



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 27 del Registro

OGGETTO: Approvazione Rendiconto di gestione anno 2013

L'anno duemilaquattordici addì ventinove del mese di aprile alle ore 17,00
nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale
convocato su richiesta del Commissario Straordinario ai sensi delle vigenti disposizioni di
legge si è riunito in seduta ordinaria di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.:
☐ prosecuzione

Pres. Ass.		Pres. Ass.	
1. BARLETTA MARGHERITA	☒	11. CASTRONOVO SANTORO	☒
2. RUFFINO CARMELA	☐	12. PACE LETIZIA	☒
3. DICEMBRE ORLANDO	☒	13. VINCI AGATA	☒
4. ALOTTO CALOGERO	☐	14. VOLPE ANTONINO	☒
5. VITELLO DESYREE	☐	15. MELI MATTEO	☒
6. CATANIA SALVATORE	☒	16. MONTALTO SALVATORE	☐
7. VACCA SALVATRICE	☒	17. MALLUZZO CALOGERO	☐
8. INGUANTA MARIACONCETTA	☒	18. RUME' MAFALDA	☒
9. INCARDONA ROSARIO	☐	19. BRUNA ROSARIO	☐
10. MESSINESE SALVATORE	☒	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO MARIA	☒

Assume la Presidenza il Sig. Messinese Salvatore

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Concetta Giglia
IL PRESIDENTE accertato il numero di 11 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93, dichiara
legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del
giorno.
LA SEDUTA E' PUBBLICA.



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. del

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2013

Il Responsabile del servizio finanziario propone la seguente deliberazione:

Premesso:

- che, nei termini stabiliti dall'art. 226 del T.U. 18 agosto 2000, n.267 la Tesoreria Comunale Unicredit S.p.a. ha reso il conto relativo all'esercizio finanziario 2013, corredato di tutti gli atti e documenti relativi agli incassi ed ai pagamenti;
- che i risultati della gestione di cassa del tesoriere coincidono perfettamente con le scritture contabili di questo comune;
- che, i conti degli agenti contabili interni, resi ai sensi dell'art. 233 del D. lgs 267/2000, sono stati trasmessi entro i termini di legge;
- che con determinazione dirigenziale n. 56 del 24/03/2014 del responsabile del settore finanze si è effettuato, in conformità all'art. 228 comma 3, del D.Lgs 267/2000, il riaccertamento dei residui attivi e passivi
- che con deliberazione di G.M. n. 50 del 1 aprile 2014 è stata approvata la relazione illustrativa dei dati del rendiconto della gestione in parola nonché le risultanze del conto stesso compilato, per la parte di competenza dell'Ente, dal servizio finanziario;

Considerato:

- che la gestione è avvenuta nel rispetto di tutte le norme di riferimento e che in particolare gli impegni di spesa sono stati assunti con atti esecutivi entro i limiti degli stanziamenti previsti nei singoli capitoli di bilancio;
- che l'organo preposto alla revisione economico-finanziaria ha provveduto, in conformità all'art. 239 del dlgs 267/2000, alla verifica della corrispondenza dei dati contabili desunti dal rendiconto della gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio;
- che non sono stati rilevati eventi od elementi modificativi degli equilibri di bilancio che richiedono provvedimenti amministrativi di adeguamento;
- che il rendiconto in oggetto presenta un avanzo di amministrazione di € 2.212.677,51 (fondi vincolati: € 21.392,44 per proventi contravvenzionali, € 359.790,92 per finanziamento spese in conto capitale, € 393.366,93 per il fondo svalutazione crediti ed € 23.301,53 per economie sulla spesa per lavoro straordinario);

- che i prospetti dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art. 77 quater, comma 11 del D.L. 112/08 e D.M. 23/12/2009 costituiscono un allegato obbligatorio del rendiconto;

Rilevato che questo Ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, giusta certificazione dei parametri obiettivi;

Visti gli articoli 227-228-229-230-231-232 e 233 del D.Lgs n.267/2000, relativi alla rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione;

Vista l'allegata relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013;

Visto altresì il vigente regolamento di contabilità approvato con deliberazione di C.C. n.29/2002 e successive modifiche ed integrazioni;

Quanto sopra premesso e considerato;

PROPONE

Di approvare il rendiconto della gestione 2013 nelle seguenti risultanze finali:

GESTIONE FINANZIARIA

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 01.01.2013			1.487.708,52
RISCOSSIONI	6.208.752,42	14.268.844,55	20.477.596,97
PAGAMENTI	6.231.573,36	14.367.938,09	20.599.511,45
FONDO DI CASSA AL 31.12.2013			1.365.794,04
RESIDUI ATTIVI	10.648.949,17	5.798.119,04	16.447.068,21
RESIDUI PASSIVI	9.793.618,01	5.806.566,73	15.600.184,74
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2013			2.212.677,51

RENDICONTO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

ATTIVO al 31.12.2013		
Immobilizzazioni immateriali	26.387,59	
Immobilizzazioni materiali	50.341.365,53	
Immobilizzazioni finanziarie	1.213.961,47	
Totale immobilizzazioni		51.581.714,59
Rimanenze	70.563,61	
Crediti	15.278.273,57	
Disponibilità liquide	1.365.794,04	
Totale attivo circolante		16.714.631,22
Ratei e risconti		21.160,50
Totale dell'attivo		68.317.506,31
Conti d'ordine		10.490.706,08
PASSIVO al 31.12.2013		
Patrimonio netto		44.641.980,63
Conferimenti		14.680.663,83
Debiti di finanziamento per mutui	1.179.241,94	
Debiti di finanziamento a breve termine	121.838,80	
Debiti di funzionamento	6.789.705,87	
Altri debiti	590.904,68	
Totale Debiti		8.681.691,29
Ratei e risconti		313.170,56
Totale del Passivo		68.317.506,31
Conti d'ordine		10.490.706,08

RENDICONTO DELLA GESTIONE ECONOMICA

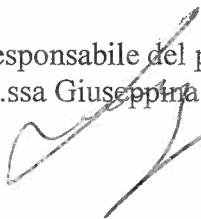
Proventi della gestione	16.672.056,56	
Costi della gestione	13.171.114,69	
Risultato della gestione		3.500.941,87
Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate		- 3.628.430,76
Proventi ed oneri finanziari		- 76.399,58
Proventi ed oneri straordinari		- 151.769,90
Risultato economico dell'esercizio		- 355.658,37

Di approvare il rendiconto per l'anno finanziario 2013 e la relazione illustrativa come da deliberazione di G.M. n. 50 del 1 aprile 2014 con annessi allegati;

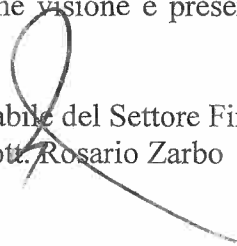
Di dare atto che dall'esame del conto non risultano motivi per rilevare responsabilità a carico degli Amministratori e dei Tesorieri;

Di disporre, dopo l'approvazione, il deposito del rendiconto per 30 giorni presso la Segreteria Comunale, dandone notizia al pubblico mediante avviso affisso per quindici giorni consecutivi all'albo pretorio del Comune, affinché ogni cittadino possa prenderne visione e presentare, entro quindici giorni dal deposito, eventuali reclami od osservazioni.

Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Giuseppina La Gaetana



Il Responsabile del Settore Finanze
Dott. Rosario Zarbo

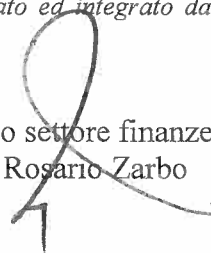


PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Esaminata la superiore proposta per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000, adottato con L. R. 48/91, art. 1 comma 1 lett. i) come modificato ed integrato dall'art. 12 L. R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità tecnica.

Data 08/04/2014.

Il Capo settore finanze
Dr. Rosario Zarbo

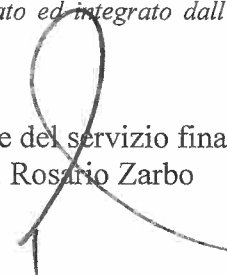


PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Esaminata la superiore proposta per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000, adottato con L. R. 48/91, art. 1 comma 1 lett. i) come modificato ed integrato dall'art. 12 L. R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità contabile.

Data 08/04/2014

Il responsabile del servizio finanziario
Dr. Rosario Zarbo



COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO

Provincia di AGRIGENTO

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013*

L'organo di revisione

Rag. Salvatore Sambito

Dott. Giovanni Vinciguerra

Rag. Lillo Sortino

Premessa

Il presente schema è stato predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per la redazione della relazione sul rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2013.

L'articolo 239, comma 1° lettera d), del T.U.E.L. prevede che la relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto deve contenere l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione.

Il controllo sui documenti e valori che vanno a comporre il rendiconto deve essere effettuato applicando i principi contabili emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali nella nuova versione pubblicata dal 14/1/2010 nel sito del Ministero dell'Interno ed in particolare del principio contabile n. 3, dedicato alla fase di rendicontazione ed i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati nel 2011 dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

I controlli richiesti ai Revisori, in sede di esame dello Schema di rendiconto, riguardano un'attenta analisi e verifica dei risultati realizzati rispetto agli obiettivi e alle linee programmatiche; la documentazione di riferimento è quella di seguito elencata:

- ◆ RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA che, in base a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L., CONTO DEL BILANCIO che evidenzia il risultato complessivo della gestione finanziaria;
- ◆ CONTO ECONOMICO E IL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE, obbligatorio solo per gli enti locali con popolazione superiore a 3.000 abitanti in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 164, legge 23/12/2005, n. 266 (tali enti, a partire dal rendiconto per l'anno 2006, possono presentare solo il conto del bilancio ed il conto del patrimonio).
- ◆ CONTO DEL PATRIMONIO che rileva annualmente le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione;
- ◆ RISPETTO DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO per le implicazioni ed effetti del mancato rispetto per l'anno 2012 per i Comuni con più di 5.000 abitanti.

RELAZIONE ALLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI

L'articolo 1, comma 166 e seguenti, della legge 266/2005 obbliga il Revisore a trasmettere una relazione sul rendiconto alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

Tale relazione, che ha finalità diverse rispetto alla relazione elaborata per il Consiglio Comunale, verrà formulata sulla base dei criteri e linee guida definiti unitariamente dalla Corte dei Conti e dovrà fornire dati oggettivi da cui emerga l'esistenza o meno di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione. Dovrà inoltre consentire alle Sezioni regionali di controllo di valutare, anche con l'ausilio

eventuale di altri strumenti informativi, il profilarsi di situazioni di rischio inerenti al conseguimento e mantenimento degli equilibri di bilancio e dar conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno e dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119 della Costituzione.

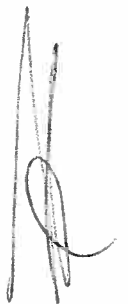
Il Revisore è obbligato a trasmettere alle Sezione regionale di controllo la sua relazione subito dopo l'approvazione del rendiconto da parte del consiglio comunale. L'omissione o il ritardo nell'invio della relazione ostacolano l'esercizio del controllo della Corte dei conti, con la conseguente responsabilità dell'organo inadempiente. Le Sezioni hanno fissato il termine del 31.12 c.a. per l'adempimento, trascorso il quale, segnaleranno ai consigli comunali o provinciali gli organi che non abbiano ottemperato all'obbligo, per l'eventuale revoca del revisore, ai sensi dell'articolo 235, comma 2, TUEL n. 267/2000.



INTRODUZIONE
CONTO DEL BILANCIO

- ***Verifiche preliminari***
- ***Gestione finanziaria***
- ***Risultati della gestione***
 - saldo di cassa
 - risultato della gestione di competenza
 - risultato di amministrazione
 - conciliazione dei risultati finanziari
- ***Analisi del conto del bilancio***
 - confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
 - trend storico gestione di competenza
 - verifica del patto di stabilità interno
 - verifica questionari sul bilancio 2011 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti
- ***Analisi delle principali poste***
 - Entrate tributarie
 - Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
 - Contributo per permesso di costruire
 - Trasferimento dallo Stato e da altri enti
 - Entrate extratributarie
 - Proventi dei servizi pubblici
 - Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati
 - Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
 - Proventi beni dell'ente
 - Spese correnti
 - Spese per il personale
 - Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
 - Spese in conto capitale
 - Servizi per conto terzi
 - Indebitamento e gestione del debito
 - Utilizzo di strumenti di finanza derivata
 - Contratti di leasing
 - Analisi della gestione dei residui
 - Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

- Tempestività pagamenti
- Parametri di deficitarietà strutturale
- PROSPETTO DI CONCILIAZIONE
- CONTO ECONOMICO
- CONTO DEL PATRIMONIO
- RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO
- RENDICONTI DI SETTORE
- IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE
- CONCLUSIONI



INTRODUZIONE

I sottoscritti revisori Sortino Lillo e Vinciguerra Giovanni, nominati con delibera dell'organo consiliare n.53 del 14/07/2011 e Sambito Salvatore nominato con delibera del commissario straordinario n.27 del 18/06/2013, in sostituzione del Dott.Gaetano Vinci, ricevuta in data 02/04/2014 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvati con delibera della giunta comunale n. 50 del 01/04/2014, completi di:

- a) conto del bilancio di cui all'art. 228 Tuel;
- b) conto economico di cui all'art. 229 del Tuel;
- c) conto del patrimonio di cui all'art. 230 del Tuel ;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione di cui all'art 151 comma 6 del Tuel;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227 comma 5, lett. C del Tuel, giusta determina capo settore finanze n.56 del 24/03/2014;
 - conto del tesoriere di cui all'art. 226 del Tuel, nelle sue risultanze finali;
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL) ;
 - prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013)
 - tabella dei parametri gestionali (indicatori finanziari ed economici) ;
 - inventario generale;
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (art. 230 comma 7 TUEL)
 - prospetto delle spese di rappresentanza anno 2013 (art. 16 comma 26 D.L. 138/2011);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai Responsabili dei Servizi dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio
 - visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;
- ♦ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L ;
 - ♦ visto il d.p.r. n. 194/96;
 - ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L ;
 - ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.29 del 29/10/202 e sue successive modifiche ed integrazioni.

DATO ATTO CHE

l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio attraverso i prospetti di conciliazione dei valori, il conto economico ed il conto del patrimonio

- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;



TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- l'attività dell'organo di revisione risulta dettagliatamente riportata nei verbali dal N. 1 al N.43

• RIPORTA/NO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione del spese del personale e dei vincoli assunzionali;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
- i rapporti di credito/debito al 31/12/2013 con le società partecipate;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per € 92.917,85 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2100 reversali e n. 3530 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'art. 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31.12.2012 risultano *totalmente* reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2014, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Unicredit S.p.A. reso entro il 30 gennaio 2014 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1 gennaio 2012			1.487.708,52
Riscossioni	6.208.752,42	14.268.844,55	20.477.596,97
Pagamenti	6.231.573,36	14.367.938,09	20.599.511,45
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012			1.365.794,04
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			1.365.794,04

Concordanza con la Tesoreria Unica

Il fondo cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica, acquisito in fase di verifica di cassa effettuata in data 04/01/2014 verbale n. 5.

Le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) della gestione del servizio di Tesoreria sono state eseguite con periodicità trimestrale, e si è provveduto alla verifica delle gestione degli altri agenti contabili.

In particolare, durante l'esercizio, il Collegio per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha redatto per ciascuna verifica un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere, verificandone la regolarità;

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, è la seguente:

	Saldo Cassa al 31.12	Anticipazioni	Giorni di utilizzo dell'anticipazione	Interessi passivi maturati	Utilizzo max dell'anticipazione	Utilizzo medio dell'anticipazione
Anno 2011	1.566.864,38	--				
Anno 2012	1.487.708,52	--				
Anno 2013	1.365.794,04	884.870,40		337,38		

Concordanza con la tesoreria unica

Il fondo di cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica (desunto dall'apposito modello Bankitalia), come dal seguente prospetto di conciliazione:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2013	Euro	1.365.794,04
Disponibilità presso la Banca d'Italia		1.251.126,12
Differenza dovuta alla conciliazione che viene effettuata entro tre giorni successivi	Euro	114.667,92

Tempestività dei pagamenti

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il Dlgs. n. 231/02:

- 1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2011, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- 2) l'obbligo di "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- 3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- 4) lo svolgimento dell'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 2008", con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie (adempimento questo da cui sono escluse le Regioni e le Province autonome, per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica), i cui risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-quater del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (questionari del "controllo collaborativo" compilati ed inviati alla Sezione regionale del controllo della Corte dei conti da parte del Collegio dei revisori).

L'Ente con delibera n.18 del 15/03/2011 ha adottato le misure organizzative sulla tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

Il Collegio invita i Responsabili di Servizio, anche attraverso opportune Conferenze di Servizi, ad accertare prima dell'impegno di spesa la compatibilità della stessa con i vincoli di bilancio e la disponibilità finanziaria alla liquidazione della stessa nei tempi previsti onde evitare di aggravare l'ente di ulteriori spese per interessi moratori ed evitare l'insorgenza di eventuali debiti fuori bilancio, che dovrebbero scaturire da situazioni straordinarie e non prevedibili e non da eventi ordinari.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro -107.541,23

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	20.066.963,59
Impegni	(-)	20.174.504,82
Totale avanzo di competenza		-107.541,23

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	14.268.844,55
Pagamenti	(-)	14.367.938,09
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-99.093,54
Residui attivi	(+)	5.798.119,04
Residui passivi	(-)	5.806.566,73
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-8.447,69
Totale avanzo di competenza	[A] - [B]	-107.541,23

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo I	5.796.728,62	7.187.928,22	9.418.419,75
Entrate titolo II	9.245.956,05	7.057.800,34	4.100.232,04
Entrate titolo III	2.133.353,79	2.084.017,16	1.965.443,47
(A) Totale titoli (I+II+III)	17.176.038,46	16.329.745,72	15.484.095,26
(B) Spese titolo I	17.450.752,30	15.448.259,16	15.645.158,87
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	358.889,80	514.414,85	327.111,58
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-633.603,64	367.071,71	-488.175,19
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente(debiti fuori bilancio)		156.564,12	
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	307.158,66	504.078,32	199.655,31
-contributo per permessi di costruire	287.843,33	400.000,00	199.655,31
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
Cessione aree	19.315,33	104.078,23	
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	12.953,96	18.116,94	11.793,71
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	10.500,00	15.400,00	8.550,00
- altre entrate (specificare)			
Fondo ICI	1.553,96	1.396,94	743,71
gestione parcheggi			1.000,00
Fin. Regionale per la biblioteca	900,00	1.320,00	1.500,00
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	358.889,80	380.581,99	327.111,58
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	19.490,86	1.390.179,20	26.797,99

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo IV	3.773.415,09	6.099.164,91	2.026.955,35
Entrate titolo V **			
(M) Totale titoli (IV+V)	3.773.415,09	6.099.164,91	2.026.955,35
(N) Spese titolo II	3.480.874,74	5.281.453,04	1.646.321,39
(O) differenza di parte capitale(M-N)			
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	12.953,96	18.116,94	11.793,71
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	1.664,56		134.470,13
Saldo di parte capitale (O+Q)	0,21	-48.831,50	130,91

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>
Per contributi dalla Regione per l. 328		
Progetto Social Family Card		
Contributi Regionali Alloggi in locazione		
Per contributi in c/capitale dalla Regione piu' europa		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi da altri enti T.A.V		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanz. Ammin. codice della strada(parte vincolata)	34.200,00	34.200,00
Per contributi in conto capitale	564.079,00	564.079,00
Per contributi c/impianti		
Per mutui	327.112,00	327.112,00

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 2.212.677,51 come risulta dai seguenti elementi:

		In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013				1.487.708,52
RISCOSSIONI	6.208.752,42	14.268.844,55		20.477.596,97
PAGAMENTI	6.231.573,36	14.367.938,09		20.599.511,45
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013				1.365.794,04
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				0,00
Differenza				1.365.794,04
RESIDUI ATTIVI	10.648.949,17	5.798.119,04		16.447.068,21
RESIDUI PASSIVI	9.793.618,01	5.806.566,73		15.600.184,74
Differenza				846.883,47
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013				2.212.677,51

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo

Fondi vincolati	23.301,53
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	381.183,36
Fondo svalutazione crediti	393.366,93
Fondi non vincolati	1.414.825,69
Totale avanzo/disavanzo	2.212.677,51

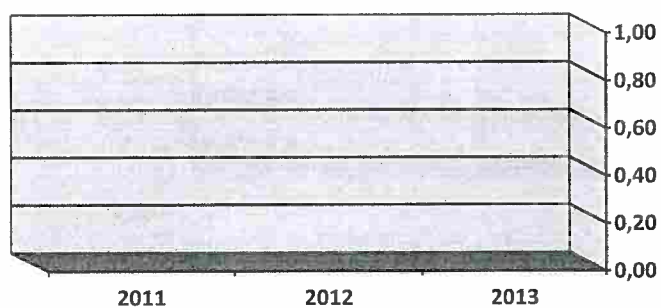
L'avanzo di amministrazione per l'esercizio finanziario 2013 è vincolato per € 393.366,93 per il fondo svalutazione crediti istituito con D.L. 95/2012 convertito con legge 135/2012, € 21.392,44 per proventi contravvenzionali, € 359.790,92 per finanziamento spese in conto capitale ed € 23.301,53 per economie sulla spesa per lavoro straordinario vincolate ad incrementare il F.E.S.

La restante parte dell'avanzo è applicabile solo se si rispettano i criteri previsti dal D.L. 174/2012.

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati	3.812,45	224.322,37	416.668,46
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	42.995,98	163.180,86	381.183,36
Fondo svalutazione crediti			
Fondi non vincolati	940.811,04	1.503.644,25	1.414.825,69
TOTALE	987.619,47	1.891.147,48	2.212.677,51

Trend Storico dell'avanzo di amministrazione



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	20.066.963,59
Totale impegni di competenza	-	20.174.504,82
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-107.541,23

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	20.915,53
Minori residui attivi riaccertati	-	400.793,80
Minori residui passivi riaccertati	+	808.949,53
SALDO GESTIONE RESIDUI		429.071,26

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		-107.541,23
SALDO GESTIONE RESIDUI		429.071,26
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		358.958,20
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.532.189,28
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		2.212.677,51

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2013

Entrate		Previsione iniziale	Previsione definitiva	Rendiconto 2013	Differenza P.I. e R.	Scostam.
Titolo I	Entrate tributarie	10.269.729,09	10.269.729,09	9.418.419,75	851.309,34	8%
Titolo II	Trasferimenti	4.963.717,89	4.963.717,89	4.100.232,04	863.485,85	17%
Titolo III	Entrate extratributarie	3.756.183,26	3.756.183,26	1.965.443,47	1.790.739,79	48%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	27.926.884,17	27.926.884,17	2.026.955,35	25.899.928,82	93%
Titolo V	Entrate da prestiti	4.780.000,00	4.780.000,00	884.870,40	3.895.129,60	81%
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	2.842.500,00	2.842.500,00	1.671.042,58	1.171.457,42	41%
Avanzo di amministrazione applicato		358.958,20	358.958,20			0%
TOTALE		54.897.972,61	54.897.972,61	20.066.963,59	34.831.009,02	63%

Spese		Previsione iniziale	Previsione definitiva	Rendiconto 2013	Differenza P.I. e R.	Scostam.
Titolo I	Spese correnti	18.402.158,90	18.402.158,90	15.645.158,87	2.757.000,03	15%
Titolo II	Spese in conto capitale	28.826.201,71	28.826.201,71	1.646.321,39	27.179.880,32	94%
Titolo III	Rimborso di prestiti	4.827.112,00	4.827.112,00	1.211.981,98	3.615.130,02	75%
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	2.842.500,00	2.842.500,00	1.671.042,58	1.171.457,42	41%
TOTALE		54.897.972,61	54.897.972,61	20.174.504,82	34.723.467,79	63%

Il Collegio constata che lo scostamento fra le previsioni (iniziali e definitive) e le risultanze del rendiconto rientrano nella normale fisiologia della gestione di bilancio di un Ente locale fatta eccezione per i titoli del bilancio investimenti; nel contempo si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro, in particolare per le spese in conto capitale, che:

- a) in sede di redazione del bilancio di previsione l'Ente tenga maggiormente conto della propria effettiva capacità finanziaria, sulla base delle dinamiche dei precedenti esercizi e delle azioni concretamente attuabili;
- b) la programmazione degli interventi sia effettivamente relazionata alle possibilità concrete di finanziamento dell'Ente, combinato con la propria capacità operativa della struttura interna;
- c) lo scostamento del 93% in meno dei trasferimenti è dovuto essenzialmente alla riduzione dei trasferimenti regionali

Dall'esame dei valori sopra riportati si rileva, per le spese, che:

- a) Gli impegni di spesa corrente fanno registrare una diminuzione del 15% rispetto alla previsione iniziale;
- b) lo scostamento tra previsione e impegni per le spese in conto capitale è pari al 94% rispetto alle previsioni iniziali, per questo il Collegio invita l'ente ad inserire nella programmazione solo le opere effettivamente realizzabili.

b) Trend storico della gestione di competenza

Entrate		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	5.796.728,62	7.187.928,22	9.418.419,75
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	9.245.956,05	7.057.800,34	4.100.232,04
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	2.133.353,79	2.084.017,16	1.965.443,47
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	4.132.304,88	6.148.828,42	2.026.955,35
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti			884.870,40
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	1.697.687,14	1.488.851,53	1.671.042,58
Totale Entrate		23.006.030,48	23.967.425,67	20.066.963,59

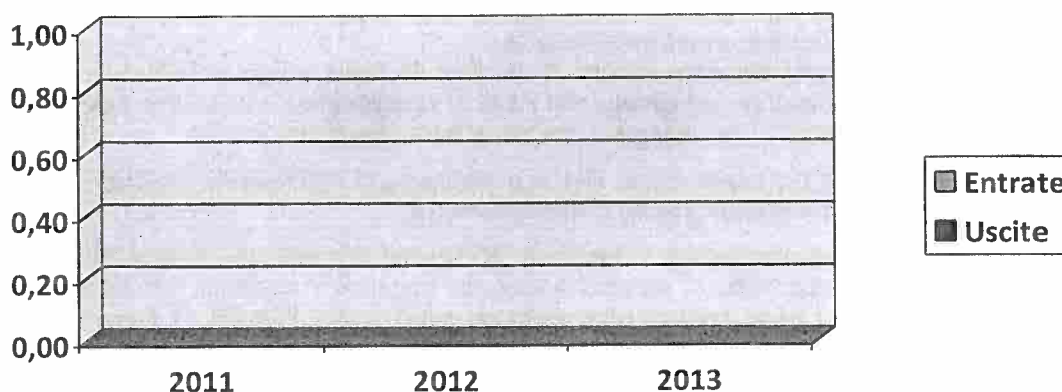
Spese		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	17.450.752,30	15.448.259,16	15.645.158,87
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	3.480.874,74	5.281.453,04	1.646.321,39
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	358.889,80	636.253,65	1.211.981,98
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	1.697.687,14	1.488.851,53	1.671.042,58
Totale Spese		22.988.203,98	22.854.817,38	20.174.504,82

Avanzo di competenza (A)	17.826,50	1.112.608,29	-107.541,23
---------------------------------	------------------	---------------------	--------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)	1.664,56	160.000,00	358.958,20
--	-----------------	-------------------	-------------------

Saldo (A) +/- (B)	19.491,06	1.272.608,29	251.416,97
--------------------------	------------------	---------------------	-------------------

Gestione di competenza



L'avanzo di competenza presenta un saldo negativo pari a € -107.541,23.

L'Amministrazione programma bene ma deve poi scontare una difficoltà di riscossione delle poste di propria competenza di parte corrente con anzianità superiore ai due anni laddove la componente della spesa corrente è rigida e non lascia spazio ad ampi margini di manovra in termini restrittivi. Tale situazione comporta un rischio di depauperamento delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione e quindi una ancor minore capacità di poter far fronte con puntualità alle obbligazioni contrattuali (pagamenti di forniture e servizi indispensabili).

b) Verifica del patto di stabilità interno 2013

L'Organo di revisione,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2013:

- ricorda che a partire dal 2013 sono soggetti al Patto di stabilità interno anche i comuni con più di 1.000 abitanti;
- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2013, che per le Province è del 19,61%, per i Comuni oltre 5.000 abitanti del 15,6% e per i Comuni tra 1.001 e 5.000 abitanti del 12,81%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all' art. 14, comma 2, del DL. 78/10;
- che sono confermate anche per il 2013 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- fa presente che la Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del DL. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243-ter, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- sottolinea che l'art. 31, comma 23, della Legge di stabilità 2012 stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2009 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione;

- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2013, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.
- Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento.
- In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;
- in base a quanto disposto dall'art. 1, del DL n. 35/13, che prevede l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2013 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e per quelli per i quali sia stata emessa fattura o richiesta di equivalente pagamento entro il predetto termine, l'Organo di revisione deve segnalare se senza giustificato motivo, i responsabili dei servizi interessati non abbiano richiesto gli spazi per effettuare i pagamenti di cui sopra ovvero non abbiano effettuato entro l'esercizio finanziario 2013 pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi;

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, indicare se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2009	SI
2010	SI
2011	SI
2012	SI
2013	SI

Riepilogo dei dati del Patto di Stabilità anno 2013

	Competenza mista
accertamenti titoli I,II e III	15.433,00
impegni titolo I	15.645,00
riscossioni titolo IV	3.046,00
pagamenti titolo II	1.577,00
Saldo finanziario 2013 di competenza mista	1.257,00
Obiettivo programmatico 2013	1.255,00
diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario	2,00
Rispetto del Vincolo del Patto	RISPETTATO

dà atto

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via web gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno rispettivamente in data 24.07.2013;
- che, in data 26.03.2014, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2013;

Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni tre mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (econo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità;
- 4) In occasione dell'insediamento della nuova amministrazione l'Organo ha provveduto ad effettuare una verifica di cassa straordinaria come previsto dall'art. 224, del Tuel.

Controlli sugli Organismi partecipati

Rispetto agli anni precedenti l'unico elemento di novità è costituito dalla messa in liquidazione della Società Pro.pi.ter SCM s.p.a. partecipata in ragione del 9,77%. Infatti con delibera n.7 del 20/01/2014 la Giunta comunale ha autorizzato il Sindaco o un suo delegato a deliberare lo scioglimento anticipato della società nella assemblea straordinaria all'uopo convocata. Nei confronti di essa ed in riferimento all'ultimo bilancio approvato anno 2012 l'ente non ha alcuna esposizione debitoria.

L'altra partecipazione di rilievo è da riferirsi alla Società Dedalo Ambiente G3 Spa in liquidazione. l'ultimo bilancio approvato risale all'anno 2011, la dove il conto economico ha evidenziato una perdita d'esercizio di euro 26.588,00, per una perdita complessiva riportata a nuovo nel progetto di bilancio 2012, in corso di esitazione da parte dell'Assemblea dei Soci, di euro -1.927.301,00 a cui va ad aggiungersi una perdita d'esercizio evidenziata nel medesimo prospetto di euro - 671.994,00 per un totale patrimonio netto negativo - 2.457.147,00. Si puntualizza che i dati riportati assumeranno valenza ufficiale solamente dopo l'approvazione del progetto di bilancio 2012 da parte dell'Assemblea.

E' da rilevare a sostegno di quanto più volte rappresentato in assemblea dal nostro Ente, la mancata attivazione da parte della Società, in presenza della condizione di cui all'art. 2447 del C.C.. Pur tuttavia prudenzialmente questo Ente negli anni ha proceduto ad operare congrui accantonamenti di bilancio tali da garantire la copertura pro quota delle perdite evidenziate. Per quanto riguarda i rapporti finanziari con la società è da rilevare che dal 01/10/2013 la gestione in via straordinaria è stata affidata a due commissari regionali. In particolare è da evidenziare che sui crediti vantati dalla società al 31/12/2010 pari ad € 896.048,24 pende un decreto ingiuntivo n.357/2011. opposto dalla società, di € 556.318,98 per addebito di servizi non resi.

L'Organo di revisione attesta:

che l'Ente ha impegnato per il 2013 risorse a favore degli Organismi partecipati per un totale di Euro 3.234.682,55 per i servizi resi ed € 374.728,47 per copertura perdite d'esercizio da ripianare;

che l'Ente ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e ha pubblicato sul proprio sito internet gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi (art.1, comma 587, della Legge n. 296/06);

che l'Ente ha/non ha1 provveduto alla pubblicazione sul proprio sito internet dei dati di cui all'art. 1, comma 735, della Legge n. 296/06 e all'art 22, del Dlgs. n. 33/13.

che l'Ente ha effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle Società partecipate e ha deliberato la cessione entro il 31 dicembre 2012 delle partecipazioni che perseguono finalità diverse;

che L'Ente non ha adottato forme di consolidamento dei conti con i propri organismi partecipati;

che l'Ente ha rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente;

che l'Ente ha verificato l'attuazione dell'art. 6, comma 6, del Dl. n. 78/10, relativo alla riduzione del 10% dei compensi dei componenti degli organi di amministrazione e di quelli di controllo;

che l'Ente ha verificato che gli stanziamenti previsti in bilancio sono congrui alle esigenze di ricapitalizzazione per perdite degli organismi partecipati;

che l'Ente ha provveduto a impartire, alle società pubbliche partecipate, totalitarie o di controllo, titolari di affidamenti diretti di servizi senza gara, direttive e a verificarne l'attuazione riguardo al contenimento della spesa di personale (art. 19, comma 1, del Dl. n. 78/09);

che l'Ente non ha allegato al rendiconto della gestione la Nota informativa sulla verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate (art. 6, comma 4, Dl. 95/12), per mancato riscontro alla richiesta inoltrata dall'ente prot.n.8991 del 01/04/2014;

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013	Differenza fra prev.e rendic.
Categoria I - Imposte				
I.C.I. - I.M.U. ANNO 2013	3.076.039,62	3.222.000,00	2.474.462,00	-747.538,00
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi				
Addizionale IRPEF	500.000,00	300.000,00	248.000,00	-52.000,00
Addizionale sul consumo di energia elettrica	81.465,44	70.000,00	69.910,68	-89,32
Compartecipazione IRPEF				
Imposta sulla pubblicità	12.345,00	12.000,00	9.501,42	-2.498,58
Altre imposte				
Totale categoria I	3.669.850,06	3.604.000,00	2.801.874,10	-802.125,90
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani	3.399.557,37	3.726.240,81	3.704.411,02	-21.829,79
TOSAP				
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi				
Altre tasse	10.617,39	8.000,00	6.015,03	-1.984,97
Totale categoria II	3.410.174,76	3.734.240,81	3.710.426,05	-23.814,76
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	21.253,03	20.000,00	19.897,13	-102,87
Entrate da fondo di solidarietà comunale		2.861.488,28	2.842.569,47	-18.918,81
Altri tributi propri	86.650,37	50.000,00	43.653,00	-6.347,00
Totale categoria III	107.903,40	2.931.488,28	2.906.119,60	-25.368,68
Totale entrate tributarie	7.187.928,22	10.269.729,09	9.418.419,75	-851.309,34

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda le principali novità che sono state approvate nel corso del 2013 in materia di Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

1) l'art. 10, comma 4, lett. a), del Dl. n. 35/13, ha modificato il termine per la presentazione della Dichiarazione Imu, precedentemente stabilito a data variabile (90 giorni dall'inizio del possesso), fissandolo ora ad una data fissa, 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso dell'immobile ha avuto inizio.

l'art. 1, del Dl. n. 102/13, ha definitivamente abolito la prima rata Imu 2013 con riferimento a determinate tipologie di immobili prevedendo un contributo compensativo da erogare agli enti entro il 30 settembre 2013;

l'art. 1, del Dl. n. 133/13, ha previsto che non sia più dovuta, per l'anno 2013, la seconda rata dell'Imposta municipale propria, con riferimento a tipologie immobiliari che non corrispondono esattamente a quelli esentati dalla prima rata, prevedendo anche in questo caso un contributo compensativo del minor gettito. In deroga all'art. 175, del Tuel, i Comuni beneficiari del trasferimento compensativo sono autorizzati ad apportare le necessarie variazioni di bilancio entro il 15 dicembre 2013;

il comma 5, del suddetto art. 1, definisce la cosiddetta "mini Imu" come differenza tra l'ammontare dell'imposta municipale propria risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile deliberate o confermate dal Comune per l'anno 2013 e, se inferiore, quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali per ciascuna tipologia di immobile prevedendone il versamento a carico del contribuente, in misura pari al 40% entro il 24 gennaio 2014;

non sono applicate sanzioni ed interessi nel caso di insufficiente versamento della seconda rata dell'imposta municipale propria qualora la differenza sia versata entro il termine del 24 gennaio 2014.

Addizionale Comunale Irpef

L'Organo di revisione :

ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dal comma 142, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;

sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;

fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (commi 3 e 3-bis, dell'art. 1, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;

considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività"; tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento ((dati definitivi comunicati dal Ministero):

ALIQUOTA	FASCIA DI APPLICAZIONE
ANNO 2010 e 2011	
0,2	reddito imponibile fino a da € 10.000,00
0,4	reddito imponibile da € 10.001,00 a € 25.000,00
0,6	reddito imponibile superiore ad € 25.001,00
ANNO 2012 e 2013	
0,3	reddito imponibile fino a da € 15.000,00
0,5	reddito imponibile da € 15.001,00 a € 28.000,00
0,6	reddito imponibile da € 28.001,00 a € 55.000,00
0,7	reddito imponibile da € 55.001,00 a € 75.000,00
0,8	reddito imponibile superiore ad € 75.001,00

Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013 (previsione assestata)
Euro 350.000,00	Euro 330.000,00	Euro _500.000,00	Euro 248.000,00

Recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate derivanti da tale tipologia sono le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	50.000,00	43.653,00	43.653,00
Recupero evasione Tarsu			91.903,72
Recupero evasione altri tributi			

TARES/TIA/TARSU

L'Organo di revisione ricorda:

che dal 1° gennaio 2013 è istituito il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni stessi;

che soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste la superficie degli immobili assoggettabili al tributo e che il Tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani; in caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la Tares è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie;

che la Tares deve pagarsi per anno solare sulla superficie calpestabile dell'immobile e sulla base della destinazione dello stesso;

che nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Per l'anno 2013 è stata riconosciuta la possibilità ai Comuni di determinare i costi del servizio e la Tariffa sulla base dei principi e dei criteri previsti per il prelievo sui rifiuti in vigore nell'anno 2012, fatta salva l'applicazione della maggiorazione standard. In caso di vigenza, per l'anno di 2012, di Tarsu e di determinazione del costo del servizio e della Tariffa 2013 sulla base dei relativi criteri e principi, la parte di costo non coperta dai proventi derivanti dal Tassa deve essere finanziata con il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

che è stata riconosciuta la possibilità, per il Comune, di prevedere ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle espressamente previste dalla norma e che la relativa copertura può essere assicurata attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi del Tributo, nel limite del 7% del costo del servizio;

che i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento, possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della Tares;

L'ente ha applicato nel corso dell'anno 2013 la TARES semplificata coprendo integralmente il costo del servizio.

Il conto economico dell'esercizio 2013 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

Ricavi:		
- da tassa	3.704.411,02	
- da addizionale		
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi		
<i>Totale ricavi</i>		3.704.411,02
Costi:		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	3.704.411,02	
- raccolta differenziata		
- trasporto e smaltimento		
- altri costi		
<i>Totale costi</i>		3.704.411,02
Percentuale di copertura		100,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	5.603.091,97
Residui riscossi nel 2013	1.769.242,60
Residui eliminati	15.235,06
Residui al 31/12/2013	3.818.614,31

L'indice di riscossione della TARSU in conto residui è pari al 31,66%

Il Collegio invita l'ente a monitorare costantemente l'incassato dei tributi sollecitando, e se è il caso mettendo anche in mora il concessionario, a porre in essere tutti gli strumenti a sua disposizione, per la riscossione anche coattiva dei tributi.

Fondo di solidarietà comunale

L'Organo di revisione verifica che la determinazione del Fondo di solidarietà comunale tiene conto di quanto stabilito nel Dpcm. 13 novembre 2013, ed è stato quantificato al netto di recuperi e detrazioni in € 2.842.569,47. A valere sul fondo sono stati riscossi nell'anno 2013 € 2.688.577,00 rimanendo in attesa della corresponsione del saldo nel corrente anno.

c) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
1.111.459,80	840.735,67	598.325,80

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

ANNO	IMPORTO	SPESA CORRENTE	%	di cui %
2011	1.111.459,80	287.843,33	386,13%	25,90
2012	840.735,67	400.000,00	210,18%	47,58
2013	598.325,80	199.655,31	299,68%	33,37

% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale

N.B. Nel 2009 max 75% per spesa corrente

Nel 2010 e 2011 max 50% per spesa corrente + 25% Manut. Patrimonio

L'ente è solito impegnare sui rispettivi capitoli finanziati solo in presenza di oneri accertati e riscossi.

d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2011	2012	2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	5.636.235,94	4.394.124,97	1.713.474,76
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	3.313.247,30	2.511.866,80	2.386.757,28
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	296.472,81	151.808,57	
Totale	9.245.956,05	7.057.800,34	4.100.232,04

Dall'esame della tabella soprastante appare evidente una diminuzione di quasi il 41,90% dei trasferimenti da parte dello Stato e degli altri enti.

e) Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Previsioni iniziali 2013</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>
Servizi pubblici	1.692.691,82	1.682.644,67	1.531.099,22	151.545,45
Proventi dei beni dell'ente	281.762,08	303.000,00	311.372,36	-8.372,36
Interessi su anticip.ni e crediti	3.064,28	5.000,00	2.799,50	2.200,50
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	106.498,98	1.765.538,59	120.172,39	1.645.366,20
Totale entrate extratributarie	2.084.017,16	3.756.183,26	1.965.443,47	1.790.739,79

f) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2011 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

Servizi a domanda individuale					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido	4.977,37	3.087,62	1.889,75	161%	
Spurgo pozzi neri	2.160,00	2.129,76		101%	
Mense scolastiche					

L'ente nell'anno 2013 non ha attivato il servizio mensa

g) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

1. Nel corso dell'esercizio 2013, l'Ente non ha esternalizzato nessun servizio pubblico.

h) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
73.812,45	68.545,03	47.579,99

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	31.500,00	21.600,00	25.650,00
Spesa per investimenti	10.500,00	14.400,00	8.550,00

i) Utilizzo plusvalenze

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

l) Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2013 sono pari ad €. 311.372,36

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	916,32
Residui riscossi nel 2013	0,00
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2013	916,32

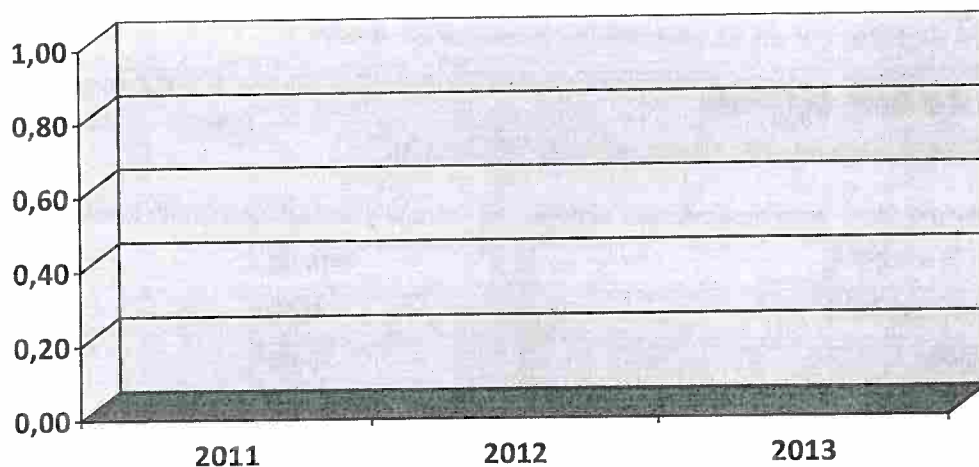
Il Collegio invita l'ente a redditualizzare profittevolmente i beni, inoltre nota che ci sono residui attivi che vengono riscossi molto lentamente, per cui invita l'Ente ad accelerare l'attività di riscossione, al fine di dare certezza a questa fondamentale voce di entrata di parte corrente,

m) Spese correnti

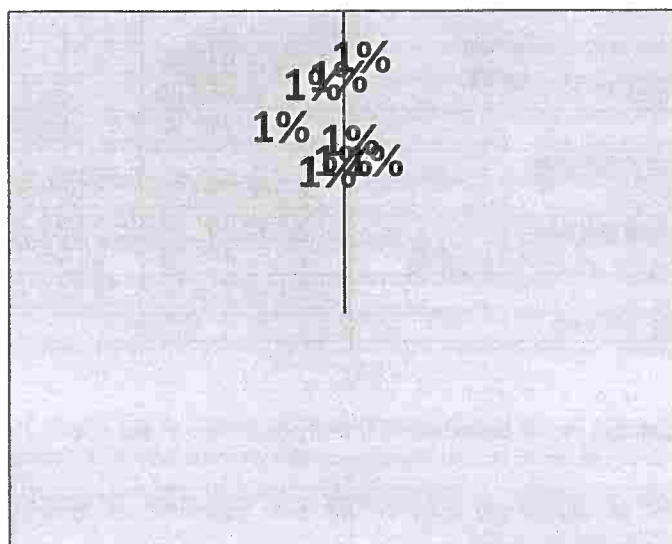
La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento			
	2011	2012	2013
01 - Personale	5.196.486,33	4.931.876,65	4.727.239,00
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	1.577.443,45	1.477.071,32	1.783.397,30
03 - Prestazioni di servizi	4.865.461,73	4.282.860,48	4.534.606,77
04 - Utilizzo di beni di terzi	97.889,93	62.229,20	54.042,09
05 - Trasferimenti	4.639.078,66	3.644.484,32	3.655.358,29
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	140.127,38	118.435,19	79.199,08
07 - Imposte e tasse	357.527,48	343.640,96	317.943,82
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	576.737,34	587.661,04	493.372,52
Totale spese correnti	17.450.752,30	15.448.259,16	15.645.158,87

Spese correnti



Percentuali spese correnti anno 2013



☒ Personale	☒ Beni di Terzi
☐ Trasferimenti	☐ Beni di consumo
☒ Interessi passivi	☒ Servizi
☒ Imposte e tasse	☐ Oneri straordinari

Il Collegio nota, dalla tabella precedente, che le spese correnti sono diminuite rispetto al 2012 di quasi il 1,27%

Il Collegio nota che l'incidenza delle spese correnti sulle entrate correnti, è pari all 101,04%

n) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 o comma 562 (per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/06.

	anno 2012	anno 2013
spesa intervento 01	4.931.876,65	4.727.239,00
spese incluse nell'int.03	29.068,00	29.172,00
irap	324.412,29	303.098,10
altre spese di personale incluse		
totale spese di personale	5.285.356,94	5.059.509,10
altre spese di personale escluse	1.132.701,86	1.033.768,13
totale spese di personale soggette al limite	4.152.655,08	4.025.740,97
Spese Correnti	15.448.259,16	15.645.158,87
incidenza % su spese correnti	27%	26%

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	3.231.505,67
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	66.999,88
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Finanziamento regionale 80% compensi LSU con contratto privato a termine al lordo degli oneri riflessi	181.572,56
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	872.350,00
10) Straordinario elettorale per elezioni amministrative al lordo degli oneri riflessi	62.000,00
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziare con proventi da sanzioni del codice della strada	10.260,00
12) IRAP	303.098,10
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	29.172,00
14) Trasferimento regionale ex art.13 VV.UU.	16478,17
15) Altre spese (specificare):progettazione e art. 208 VV.UU.	
16)Retribuzioni lorde accessorie del personale dipendente con contratto a tempo determinato e a tempo indeterminato al lordo degli oneri riflessi	286.072,72
totale	5.059.509,10

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati(.LS.U.	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	809.982,04
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	212.310,97
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8) Spese di personale per l'esecuzione di indagini per conto dell'ISTAT	1.381,24
9) incentivi per la progettazione	
10) incentivi recupero ICI	2.974,86
11) diritto di rogito	7.119,02
12) altre contribuiti regionali	
totale	1.033.768,13

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 27/05/2013 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2012 .

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2012 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2011	2012	2013
Dipendenti al 31/12	136	130	127
spesa per personale al netto di spese rimborsate	4.612.124,64	4.152.655,08	4.020.360,11
spesa corrente	17.450.752,30	15.448.259,16	15.645.158,87
Costo medio per dipendente	33.912,68	31.943,50	31.656,38
incidenza spesa personale su spesa corrente	26,43	26,88	25,70

Si evidenzia che l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente non presenta una criticità obiettiva. Il Collegio invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine di evitare il superamento del tetto massimo di spesa previsto dal comma 557 dell'art.1 della legge finanziaria 2007.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

	Anno 2012	Anno 2013
Risorse stabili	448.226,36	408.219,47
Risorse variabili	107.482,24	62.087,13
Totale	555.708,60	470.306,60
Percentuale sulle spese intervento 01	11,267%	9,948%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art.15, comma 5 del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5, comma 1 del d.lgs. 150/2009).

Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2013 l'Ente non ha affidato incarichi a consulenti esterni.

Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare l'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i

seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2013 rispettano il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del D.L. n. 78/10;
- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno da allegare al rendiconto.
- L'ente si è dotato di un regolamento approvato con delibera di consiglio n.2 del 19 febbraio 2002.

Contenimento delle spese ex art.6 D.L.n.78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, art.5, comma 2 del D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n.135/2012 e art.1 commi 138, 141, 146 e 147 della Legge n. 228/2012.

Nel verificare il rispetto dei predetti vincoli di spesa non può non richiamarsi la sentenza della Corte Costituzionale n. 139/2012 con la quale la Consulta si è espressa in tema di legittimità delle misure in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica contenute nel D.L. 78/2010, convertito con Legge n. 122/10.

In particolare, la Corte Costituzionale ha chiarito che l'art. 6 del citato D.L. 78/2010 nell'elencare le misure di contenimento delle spese imposte dallo Stato alle Autonomie territoriali è, comunque, rispettoso dell'autonomia organizzativa e finanziaria degli Enti.

In altri termini, ciascun Ente al fine di soddisfare il vincolo di legge può definire autonomamente gli importi e le percentuali di riduzione sulla singola voce di spesa, con ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti ed obiettivi di spesa.

Infatti, le misure di contenimento delle spese hanno carattere generale: in sostanza, non è imposto all'Ente locale l'obbligo di ridurre in via puntuale ciascuna voce di spesa, ma sono ammesse compensazioni a condizione di assicurare, comunque, il risparmio previsto dall'art. 6 nella sua interezza.

A riguardo, va ricordato l'art. 6, comma 10 del D.L. n. 78/2010 stabilisce che possono essere effettuate compensazioni tra le voci di spesa di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 6, purché si rispettino i limiti

complessivi di riduzione della spesa.

A questa conclusione, secondo i giudici, si arriva esaminando il comma 20 del citato art. 6 per il quale le disposizioni non si applicano in via diretta alle Regioni, alle Province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale ma costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica. Questa norma va intesa nel senso che i tagli non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali.

e previsioni per l'anno 2013 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 3, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Organi di controllo	35.070,00	10%	31.563,00	31.563,00

- dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Incarichi di consulenza	2.880,00	80%	576,00	0,00

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	5.676,34	80%	1.135,27	1.087,60

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Spese per sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00

- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Missioni	9.388,78	50%	4.694,39	1.560,07

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Formazione del personale	10.539,13	50%	5.269,57	972,00

- Dall'art.6, comma 14 del D.L.78/10 e dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella (si assume il limite più restrittivo):

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture esclusi quelli destinati alla vigilanza ed ai servizi sociali	21.700,91	50%	10.850,46	25.715,10

- dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art 18, comma 8-septies, del Dl. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto mobili e arredi	37.739,18	80%	7.547,84	480,00

RIEPILOGO

Limite di spesa totale	Impegni da Rendiconto 2013
€ 61.636,53	€ 61.377,77

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di Stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- l'Ente ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.

"Fondo svalutazione crediti"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo svalutazione crediti", confluito nell'Avanzo di amministrazione come quota vincolata, è stato calcolato così come stabilito dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12 ("Spending Review"), in ragione del 25% dei residui attivi, di cui ai Titolo I e III dell'entrata, con anzianità superiore a 5 anni.

o) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 79.199,08 e rispetto al residuo debito al 1/1/2013, determina un tasso medio del 5,26%

VERIFICA CAPACITA DI INDEBITAMENTO		
Entrate correnti Rendiconto 2011		
Titolo I	€.	5.796.728,62
Titolo II	€.	9.245.956,05
Titolo III	€.	2.133.353,79
Totale Entrate Correnti	€.	17.176.038,46
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8 %)	€.	1.374.083,08
Interessi passivi	€.	79.199,08
Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti		0,46 %

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,46%.

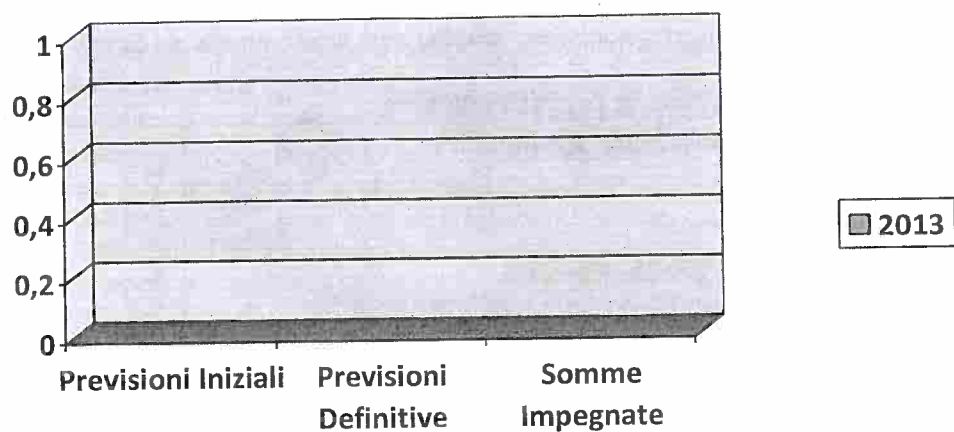
L'incidenza percentuale così ottenuta, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. 267/2000, così come modificato dall'art 8, comma 1 della Legge. 183/2011, in base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2013 l'8% del totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione.

p) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
28.826.201,71	28.826.201,71	1.646.321,39	-27.179.880,32	6,06

Spese in conto Capitale Anno2013



- avanzo d'amministrazione	134.470,13	
- avanzo del bilancio corrente	11793,71	
- alienazione di beni		
- altre risorse		
Totale		146.263,84
Mezzi di terzi:		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali	1.101.387,48	
- contributi di altri	398.800,95	
- altri mezzi di terzi		
Totale		1.500.188,43
Totale risorse		1.646.452,27
Impieghi al titolo II della spesa		1.646.321,36

q) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali al personale	405.398,80	397.085,30	405.398,80	397.085,30
Ritenute erariali	704.419,22	681.821,37	704.419,22	681.821,37
Altre ritenute al personale c/terzi	196.628,62	200.000,00	196.628,62	200.000,00
Depositi cauzionali	22.888,84	19.861,42	22.888,84	19.861,42
Altre per servizi conto terzi	101.446,12	299.373,49	101.446,12	299.373,49
Fondi per il Servizio economato	58.069,90	72.901,00	58.069,90	72.901,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00

r) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
0,82%	0,73%	0,46%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	2.526.780,00	2.167.890,00	1.506.354,00
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	358.890,00	380.582,00	327.112,00
Estinzioni anticipate		280.954,00	
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	2.167.890,00	1.506.354,00	1.179.242,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	140.127,00	118.435,00	78.862,00
Quota capitale	358.890,00	661.536,00	327.111,00
Totale fine anno	499.017,00	779.971,00	405.973,00

s) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha contratti di strumenti finanziari derivati.

t) Contratti di leasing

L'ente ha in corso al 31/12/2013 i seguenti contratti di locazione finanziaria.

Contratto	Bene utilizzato	Scadenza contratto	Canone annuo
<i>teleleasing</i>	<i>Impianto telefonico</i>	<i>Marzo 2014</i>	<i>34.421,16</i>

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2012 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, **“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui”**.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla/e determinazione/i n. 56 del 24/03/2014, nella quale, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate con proprie determinazioni dai Responsabili dei Servizi comunali:

- a) viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189, del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190, del Tuel;
- b) per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata esaustiva motivazione
- c) per i residui attivi mantenuti, soprattutto per quelli riferiti al titolo primo e terzo di entrata che presentano una vetustà maggiore di anni cinque, i responsabili hanno adeguatamente motivato le ragioni del loro mantenimento;

L'Organo di revisione ritiene:

- idonee le motivazioni fornite in relazione al mantenimento e/o cancellazione dei suddetti residui;
- che l'operazione di riaccertamento dei residui attivi può essere considerata idonea al fine di salvaguardare l'equilibrio della gestione residui e l'equilibrio della gestione di cassa, ed in vista del nuovo sistema di contabilità di cui al D.L. 118/2001 che entrerà in vigore dall'01/01/2015.

L'Organo di revisione dà atto che, in relazione ai residui attivi che si riferiscono al Titolo I e III dell'entrata, con anzianità superiore a cinque anni, l'Ente ha costituito apposito Fondo svalutazione crediti, come previsto dall'art. 6, comma 17, del D.L. n. 95/12, convertito dalla Legge n. 135/12, e che lo stesso è confluito nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

L'Organo di revisione, rilevato che alcuni residui passivi eliminati risultavano originariamente finanziati con entrate vincolate per legge, fondi per finanziamento di spese in conto capitale o per vincoli disposti dall'Ente, evidenzia che tali importi, sotto evidenziati, dovranno confluire nell'avanzo vincolato 2013:

Euro	21.392,44	per somme finanziate con entrate a destinazione vincolata per legge;
Euro	359.790,92	per somme finanziate con entrate destinate a spese in conto capitale;
Euro	23.301,53	per somme a destinazione vincolata.

Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

Dalla verifica a campione effettuata per i residui attivi, l'Organo di revisione ha rilevato, fra quelli esaminati, la sussistenza della ragione del credito. Pur tuttavia, in via prudenziale, il medesimo organo ritiene in relazione a residui TARSU più datati nel tempo di operare un accantonamento aggiuntivo a quello previsto per legge.

In riferimento a ciò, bene ha fatto l'ufficio ad operare un accantonamento aggiuntivo di € 146.533,33 oltre il limite minimo previsto dalla legge per un fondo di svalutazione complessivo totale di Euro € 393.366,93.

L'Organo di revisione dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2013 ma non riscosse al 31 dicembre, e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale del 70,09%
- ✓ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale pari al 61,42%;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Incassati	6.208.752,42
Riportati	10.648.949,17
Eliminati	379.878,27
Totale	17.237.579,86

- ✓ L'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 17.237.579,86 al 31 dicembre 2012 ad Euro 16.447.068,21 al 31 dicembre 2013.

I minori residui attivi discendono da:

Insussistenze dei residui attivi

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	287.556,59
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	110.549,26
Gestione servizi c/terzi	260,06
Gestione vincolata	2.427,89
MINORI RESIDUI ATTIVI	400.773,80

I maggiori residui attivi derivano da:

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	20.915,53
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	
Gestione servizi c/terzi	
Gestione vincolata	
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	20.915,53

Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2013 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 73,54;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2013 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 2,08%;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	6.231.573,36
Riportati	9.793.618,01
Eliminati	808.949,53
Totale	16.834.140,90

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 16.834.140,90 al 31 dicembre 2012 a Euro 15.600.184,74 al 31 dicembre 2013

I minori residui passivi discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	459.500,03
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	344.495,36
Gestione servizi c/terzi	4.954,14
Gestione vincolata	
MINORI RESIDUI PASSIVI	808.949,53

:

- Per l'eliminazione di residui passivi inerenti la gestione vincolata di importo superiore alle corrispondenti cancellazioni di residui attivi, l'Organo di revisione ha verificato che il differenziale sia confluito nell'avanzo vincolato;
- Per l'eliminazione di residui passivi del Titolo II l'Organo di revisione ha verificato che l'importo sia confluito nell'avanzo vincolato per investimenti;

L'Organo di revisione ha, altresì, verificato che non esistano residui passivi del Titolo II non movimentati da oltre tre esercizi per i quali non vi sia stato affidamento dei lavori.

Movimentazione nell'anno 2013 :

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	9.237.284,52	3.944.665,91	5.025.977,55	8.970.643,46	-266.641,06
C/capitale Tit. IV, V	7.573.132,14	2.193.006,07	5.267.148,92	7.460.154,99	-112.977,15
Servizi c/terzi Tit. VI	427.163,20	71.080,44	355.822,70	426.903,14	-260,06
Totale	17.237.579,86	6.208.752,42	10.648.949,17	16.857.701,59	-379.878,27

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	7.254.310,15	4.145.485,73	2.649.324,39	6.794.810,12	459.500,03
C/capitale Tit. II	8.904.908,30	2.074.799,83	6.485.613,11	8.560.412,94	344.495,36
Rimb. prestiti Tit. III	488.505,47		488.505,47	488.505,47	
Servizi c/terzi Tit. IV	186.416,98	11.287,80	170.175,04	181.462,84	4.954,14
Totale	16.834.140,90	6.231.573,36	9.793.618,01	16.025.191,37	808.949,53

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	20.915,53
Minori residui attivi	-400.793,80
Minori residui passivi	808.949,53
SALDO GESTIONE RESIDUI	429.071,26

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	192.858,97
Gestione in conto capitale	231.518,21
Gestione tit III	4.694,08
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	429.071,26

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi per € 400.793,80
- maggiori residui attivi per € 20.915,53
- minori residui passivi: per € 808.949,53

Nel conto del bilancio dell'anno 2013 risultano:

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2009 per Euro 1.105.265,24
- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2009 per Euro 542.473,31

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi presenta le seguenti risultanze:

- ❖ le entrate correnti (tit. I, II e III) accertate nella competenza 2013 sono state rimosse per una percentuale del 70,09 % con un decremento rispetto allo scorso anno quando la percentuale é stata pari al 0,67%; il Collegio invita l'ente a monitorare tale problematica che porta ad uno squilibrio finanziario dell'ente.

Raffronto della gestione di competenza con quella dei precedenti esercizi:

Entrate di parte corrente (competenza) (Titolo I, II e III)	2012	2013
Entrate correnti accertate nell'anno	16.329.745,72	15.484.095,26
Riscosso nell'anno	11.554.919,35	10.852.952,23
Importo da riscuotere (da riportare a residuo)	4.774.826,37	4.631.143,03
Percentuale di riscossione di competenza	70,76%	70,09%

- ❖ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2013 sono state rimosse per una percentuale pari al 61,42 %,
- ❖ Raffronto della gestione di capitale con quella dei precedenti esercizi:

Entrate in c/capitale (competenza) (Titolo IV e V)	2012	2013
Entrate in c/capitale accertate nell'anno	6.148.828,42	2.911.825,75
Riscosso nell'anno	1.436.835,58	1.788.364,14
Importo da riscuotere (dairiportare a residuo)	4.711.992,84	1.123.461,61
Percentuale di riscossione di competenza	23,37	61,42

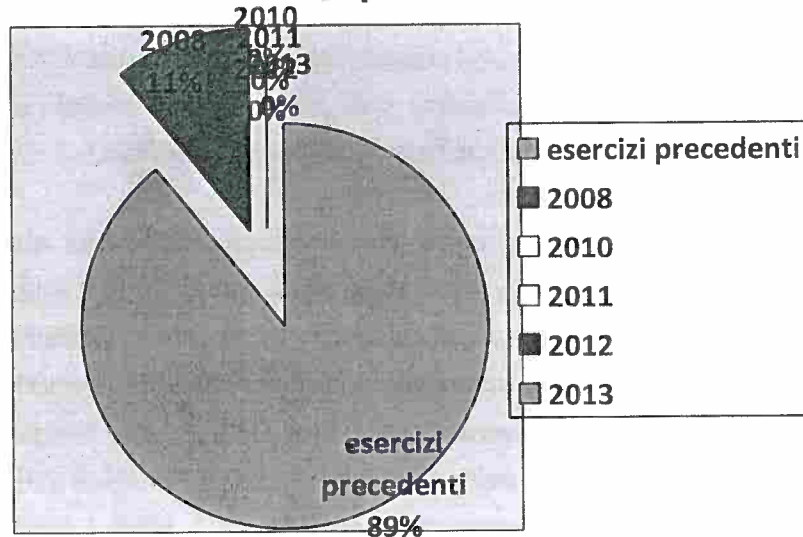
Analisi "anzianità" dei residui

(importi in euro)

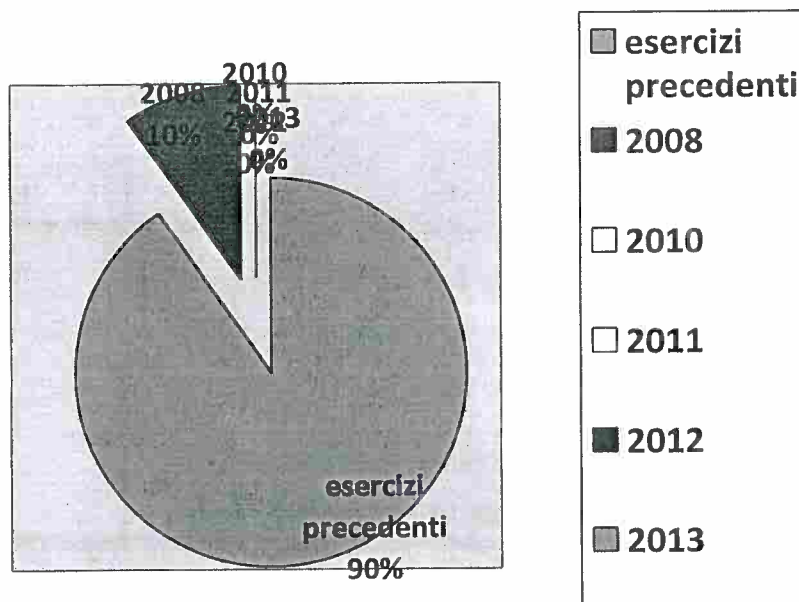
RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
ATTIVI							
Titolo I	1.008.183,81	338.317,85	435.257,83	1.044.115,24	884.642,66	2.397.123,97	6.107.641,36
di cui Tarsu	983.183,81	314.775,85	339.942,23	1.044.115,24	823.692,03	1.803.748,55	
Titolo II	97.081,43	16.308,98	67.434,61	71.031,47	150.842,75	1.093.384,91	1.496.084,15
Titolo III				409.077,03	503.683,89	1.140.634,15	2.053.395,07
di cui per sanzioni codice strada							
Titolo IV	542.473,31		22.500,00	336.657,45	4.262.329,33	1.123.461,61	6.287.421,70
Titolo V	103.188,83						103.188,83
Titolo VI	327.296,26	9.777,55			18.748,89	43.514,40	399.337,10
Totale	3.061.407,45	679.180,23	865.134,67	2.904.996,43	6.643.939,55	7.601.867,59	16.447.068,21

PASSIVI							
Titolo I	117.369,38	381.269,70	832.804,45	697.813,94	620.066,92	4.140.381,48	6.789.705,87
Titolo II	933.113,51	1.000,00	90.637,12	524.451,94	4.936.410,54	1.612.122,28	8.097.735,39
Titolo III			366.666,67		121.838,80		488.505,47
Titolo IV	21.135,34	10.675,48	113.803,53	11.547,35	13.013,34	54.062,97	224.238,01
Totale	1.071.618,23	392.945,18	1.403.911,77	1.233.813,23	5.691.329,60	5.806.566,73	15.600.184,74

Residui Attivi per Anno



Residui Passivi per Anno



ANDAMENTO DEL TOTALE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI			
ANNO	2011	2012	2013
RESIDUI ATTIVI	12.537.505,51	17.237.579,86	16.447.068,21
RESIDUI PASSIVI	13.116.750,42	16.834.140,90	15.600.184,74

Il Collegio deve constatare che i valori registrati, sia in termini assoluti che in percentuale, per quanto attiene alla capacità di incasso dei residui attivi sono bassi: la riscossione dei residui attivi appare ancora uno dei principali problemi per l'Amministrazione Comunale e il suo andamento continua a destare preoccupazione nel Collegio.

Il Collegio, sull'intera tematica, rileva che il monte dei residui attivi e passivi è tuttora estremamente elevato. Il Collegio deve constatare, nonostante i solleciti effettuati, la ancora incompleta attuazione dei meccanismi correttivi per rendere maggiormente efficiente la fase di riscossione. Si invita, pertanto, nuovamente l'Amministrazione Comunale ed i Responsabili di Servizio ad attivare una seria e strutturata azione tesa, già nell'immediato, a ridurre l'importo del monte residui attivi, anche nell'ottica della Gestione contabile per cassa degli Enti locali, che deve essere adottata nell'esercizio finanziario 2015, dove i residui da riportare devono essere riscadenzati nell'esercizio corrente. Analoga operazione va fatta anche per i residui passivi la cui entità finale dovrà essere riportata nel bilancio dell'esercizio finanziario 2015.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2013 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 92.617,85.

Tali debiti sono così classificabili:

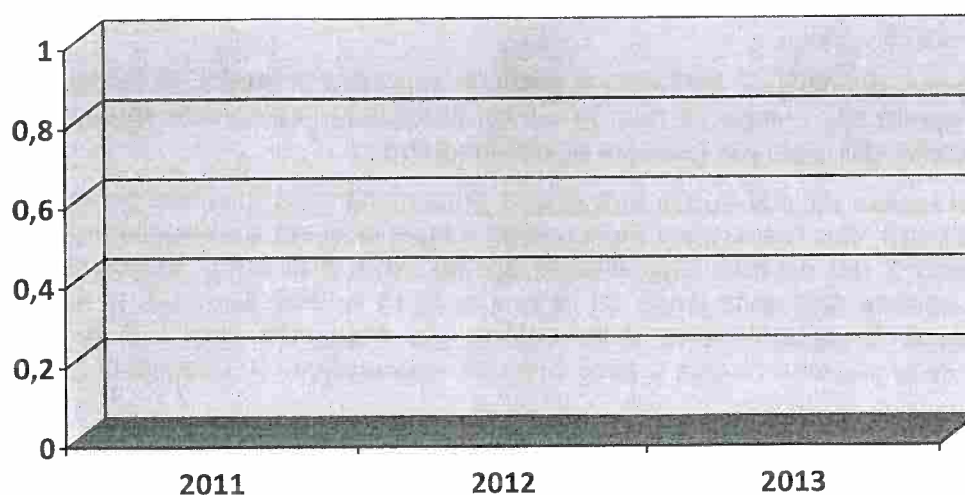
	Euro
Articolo 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	92.617,85
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
Totale	92.617,85

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
439.315,33	374.078,32	92.617,85

Evoluzione dei Debiti Fuori Bilancio



Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

Handwritten signatures and initials are present on the right side of the page.

Sulla Gazzetta Ufficiale n.55 del 06.03.2013 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno del 18 Febbraio 2013, che ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari; in particolare per i comuni è previsto per il triennio 2013 -2015:

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;
- 6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i

presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

Tali parametri prevedono "che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari."

RENDICONTO 2013	
Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto Ministeriale del 18 Febbraio 2013	

SI= indice fuori media nazionale NO= indice nella media nazionale

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		NO
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	SI	
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;		NO
6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al dei contributi va detratto sia al numeratore che al	SI	

	denominatore);		
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;		NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	SI	
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.		NO

Il Collegio prende atto che anche per l'anno 2013 n.3 dei parametri obiettivo ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario non rispettano i valori minimi prescritti dalla norma vigente e che gli stessi sono relativi alle tematiche per le quali nel corpo della presente relazione il Collegio ha già evidenziato le opportune criticità.

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli il Tesoriere Unicredit S.p.a e gli agenti contabili ha reso il Conto del Bilancio 2013 entro il 31.01.2014

Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- gli obblighi del sostituto d'imposta, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - o per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - o a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
 - o si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/73), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/91), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/00);
 - o è stato presentato il Modello 770, Ordinario e/o Semplificato, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica nei termini di legge senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
 - la contabilità Iva, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - o per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - o si è provveduto alle liquidazioni mensili;
 - o è stata presentata telematicamente, in data 29/09/2013, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2012, verificando più nello specifico:
 - se la stessa è completa;
 - se sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
 - se è stato correttamente calcolato il pro-rata;
 - se i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
 - o il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
 - o nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
 - o nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".
- Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, non ha optato per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72;
- l'Irap, l'Organo di revisione dà atto che:
 - o non è stata effettuata l'opzione ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/97
 - o è stata presentata in data 29/09/2013 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2013 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 settembre (art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98).

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

-entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

-spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

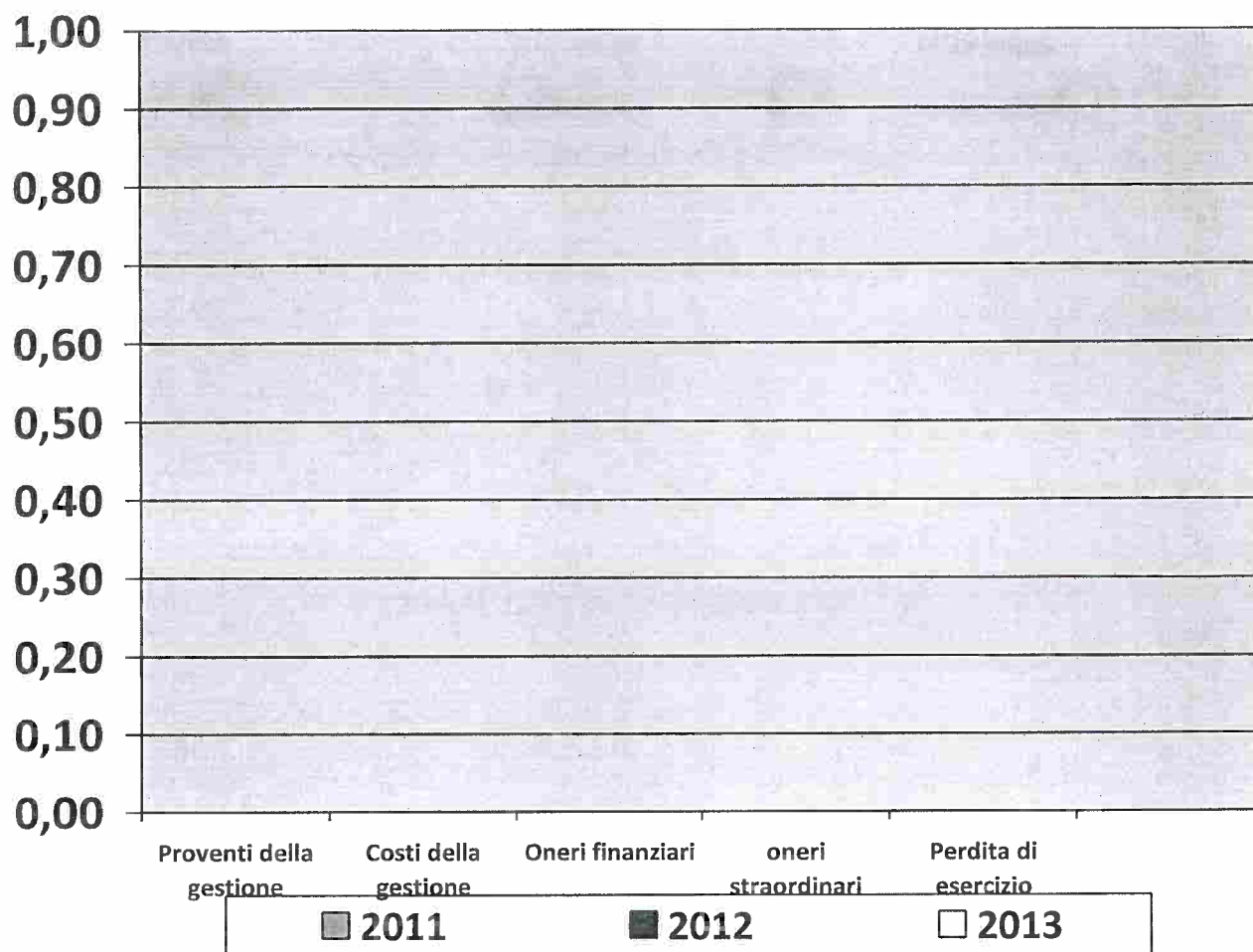
Entrate correnti:			
- rettifiche per Iva	-	95.404,00	
- risconti passivi iniziali	+	326.043,54	
- risconti passivi finali	-	313.170,56	
- ratei attivi iniziali	-	420,49	
- ratei attivi finali	+		
Saldo maggiori/minori proventi		-	82.951,51
Spese correnti:			
- rettifiche per Iva	-	142.088,00	
- costi anni futuri iniziali	+		
- costi anni futuri finali	-		
- risconti attivi iniziali	+	20.058,00	
- risconti attivi finali	-	21.160,50	
- ratei passivi iniziali	-		
- ratei passivi finali	+		
Saldo minori/maggiori oneri		-	143.190,50

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2011	2012	2013
A Proventi della gestione	17.608.685,08	17.804.993,27	16.672.056,56
B Costi della gestione	14.420.569,90	13.250.702,15	13.171.114,69
Risultato della gestione	3.188.115,18	4.554.291,12	3.500.941,87
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	-3.943.966,61	-3.586.538,04	-3.628.430,76
Risultato della gestione operativa	-755.851,43	967.753,08	-127.488,89
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-136.843,61	-115.370,91	-76.399,58
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-765.322,26	-1.189.878,31	-151.769,90
Risultato economico di esercizio	-1.658.017,30	-337.496,14	-355.658,37

Trend Conto Economico



Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2013 si rileva :

Il miglioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi:

minori costi della gestione

minori oneri straordinari

Il risultato economico della gestione operativa presenta un saldo negativo di € - 127.488,89.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229,

comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
1.953.648,18	2.029.602,92	1.783.500,41

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione	-	-
Insussistenze passivo:		464.454,17
di cui:		
-per minori debiti di funzionamento	464.454,17	
-per minori conferimenti		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze attive:		64.568,53
di cui:		
- per maggiori crediti	20.915,53	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
per Giro a sopravv.attive Tributi speciali es.precedenti (Tit.1E/3)	43.653,00	
Proventi straordinari		529.022,70
- per (da specificare)		
Totale proventi straordinari		
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari		
Di cui:		
da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti	493.372,52	
-da trasferimenti in conto capitale a terzi		
(finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio		
Insussistenze attivo		680.792,60
Di cui:		
- per minori crediti	187.420,08	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze passive		-
- per (da specificare)		
Totale oneri		- 151.769,90

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti;
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2012	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali	43.537,52		- 17.149,93	26.387,59
Immobilizzazioni materiali	50.113.846,05	1.993.869,96	- 1.239.773,56	50.341.365,53
Immobilizzazioni finanziarie	434.958,78		779.002,69	1.213.961,47
Totale immobilizzazioni	50.592.342,35	1.993.869,96	- 477.920,80	51.581.714,59
Rimanenze	71.710,87		- 1.147,26	70.563,61
Crediti	16.698.279,45	- 790.511,65	- 629.494,23	15.278.273,57
Altre attività finanziarie				-
Disponibilità liquide	1.487.708,52	- 121.914,48		1.365.794,04
Totale attivo circolante	18.257.698,84	- 912.426,13	- 630.641,49	16.714.631,22
Ratei e risconti	20.478,49		682,01	21.160,50
Totale dell'attivo	68.870.519,68	1.081.443,83	- 1.107.880,28	68.844.083,23
Conti d'ordine	11.297.878,99	- 807.172,91	-	10.490.706,08
Passivo				
Patrimonio netto	44.997.639,00		- 355.658,37	44.641.980,63
Conferimenti	14.111.251,02	1.687.122,81	- 1.117.710,00	14.680.663,83
Debiti di finanziamento	1.628.192,32	- 329.539,47	2.427,89	1.301.080,74
Debiti di funzionamento	7.254.310,15	- 464.604,28		6.789.705,87
Debiti per anticipazione di cassa				-
Altri debiti	553.083,65	37.821,03		590.904,68
Totale debiti	9.435.586,12	- 756.322,72	2.427,89	8.681.691,29
Ratei e risconti	326.043,54		- 12.872,98	313.170,56
Totale del passivo				-
Conti d'ordine	11.297.878,99	- 807.172,91	-	10.490.706,08

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Il collegio rileva che non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente. L'inventario viene solo aggiornato contabilmente. A tale scopo risulta istituito il Settore Provveditorato, al quale viene rivolto invito per un sollecito adeguamento dell'inventario dell'Ente, su impulso dell'ufficio patrimonio, ora incardinato nel settore UTC.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo d'acquisto della partecipazione.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2013 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L..

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione non sono allegati le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

- Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal D.L. n. 174/121, convertito con Legge n. 213/12.
- Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis, del Tuel.
- Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

¹ Il D.L. n. 174/12 ha novellato l'art. 148, del Tuel, integrando il controllo esterno della Corte dei conti disponendo che, con cadenza semestrale, verifica "la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il Sindaco, relativamente ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il Presidente della Provincia, avvalendosi del Direttore generale, quando presente, o del Segretario negli Enti in cui non è prevista la figura del Direttore generale, trasmette semestralmente alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, sulla base delle Linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al Presidente del Consiglio comunale o provinciale."

- L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12;
- attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa non esiste incardinata nella struttura dell'ente (Ufficio Controllo di Gestione;
- invita gli organi dell'Ente, non essendosi questo ancora dotato di una struttura operativa cui affidare il controllo di gestione di cui agli art. 196 e 197, del Tuel:

☐ ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99 e dal Dl. n. 174/12;

☐ a dotarsi di strumenti anche minimali per il controllo di gestione;

Albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica

L'ente, inoltre, *ha* provveduto, ai sensi dell'articolo 1 del d.p.r. del 7 aprile 2000, all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari a cui sono stati erogati nell'anno 2013 contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, si è adeguato in fase di stesura del Bilancio di previsione 2012 , alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

CONCLUSIONI

L'ORGANO DI REVISIONE

certifica

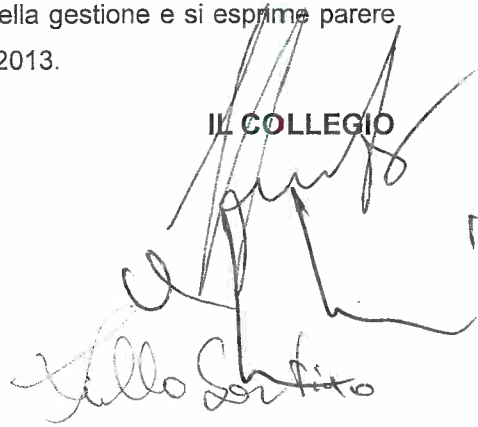
la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2013, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle seguenti osservazioni:

- 1) Tenuto conto delle relazioni dei responsabili di servizio, di destinare la eventuale applicazione di avanzo di amministrazione disponibile prevalentemente a copertura di potenziali passività in essere da riconoscere quali debiti fuori bilancio, allorché se ne verificheranno eventualmente i presupposti. A tal proposito, il Collegio si riserva di predisporre una dettagliata relazione sulle presunte esposizioni debitorie da inviare al Consiglio e alla Corte dei Conti.
- 2) A proposito dei residui attivi di bilancio riferiti in particolare alla Tarsu, si raccomanda di attenzionare la loro esigibilità in stretta collaborazione con l'agente per la riscossione. Pertanto, l'ufficio preposto verificherà tutte le procedure esecutive attivate dall'agente al fine di potere riaccertare costantemente i residui da riportare utilmente in bilancio.

Tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle criticità e dei suggerimenti proposti, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013.

IL COLLEGIO

A large, stylized handwritten signature in black ink, likely representing the Collegio, is written over the printed text 'IL COLLEGIO'.

IL PRESIDENTE

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 2 dell'o.d.g. ed avente per oggetto:

"Approvazione rendiconto di gestione anno 2013"

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Nelle more legga la proposta, Dottoressa Marino. Se fate accomodare il signor Montalto nell'aula del pubblico.

Diamo la presenza del Consigliere Castellino.

In attesa del Dottore Zarbo, la Dottoressa Marino può leggere la proposta, poi sarà il Dottore Zarbo ad illustrarla.

La Dottoressa MARINO Maria Gabriella

Vi leggo la proposta: "Il responsabile del servizio finanziario, propone la seguente deliberazione: premesso che nei termini stabiliti dall'articolo 226 del Testo Unico, 18 agosto 200, numero 267, la tesoreria comunale Unicredit S.p.A. ha reso il conto relativo all'esercizio finanziario 2013, corredato di tutti gli atti, documenti relativi agli incassi e ai pagamenti; che i risultati della gestione di cassa del tesoriere coincidono perfettamente con le scritture contabili di questo Comune; che i conti degli agenti contabili interni, resi ai sensi dell'articolo 233, del decreto 267/2000 sono stati trasmessi entro i termini di legge; che con determinazione dirigenziale numero 56, del 24 marzo 2014 del responsabile del settore finanze si è effettuato in conformità dell'articolo 228 comma 3 del decreto legislativo 267/2000 il riaccertamento dei residui attivi e passivi; che con deliberazione di Giunta Municipale numero 50, del 1° aprile 2014 è stata approvata la relazione illustrativa dei dati del rendiconto della gestione in parola, nonché le risultanze del conto stesso compilato per la parte di competenza dell'Ente dal servizio finanziario; considerato che la gestione è avvenuta nel rispetto di tutte le norme di riferimento e che in particolare gli impegni di spesa sono stati assunti con atti esecutivi entro i limiti degli stanziamenti previsti dai singoli capitoli; che l'organo preposto alla revisione economico - finanziaria ha provveduto, in conformità all'articolo 239, del decreto 267/2000 alla verifica della corrispondenza dei dati contabili desunti dal rendiconto della gestione, comprendente il conto di bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio; che non sono stati rilevati eventi o elementi modificativi degli equilibri di bilancio, che richiedono provvedimenti amministrativi di adeguamento; che il rendiconto in oggetto presenta un avanzo di Amministrazione di 2.212.677,51, fondi vincolati: euro 21.392.044,00 per proventi contravvenzionali; 359.790,92 per finanziamento spese in conto capitale; 393.366,93 per fondo stanziamento svalutazione crediti e 23.301,53 per economie sulla spesa del lavoro straordinario; che i prospetti dei dati Siope e delle disponibilità liquidi di cui all'articolo 77 quater, comma 112 del 2008 ; rilevato che questo Ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, giusta certificazione dei parametri obiettivi; visti gli articoli 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233 del decreto legislativo 267/2000 relativi alla rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione; vista l'allegata relazione dell'organo di Revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013; visto altresì il vigente regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 29 del 2002 e successive modifiche e integrazioni, propone: di approvare il rendiconto della gestione 2013 nelle seguenti risultanze finali".

Il Dottore ZARBO Rosario

Mi scuso e grazie alla Dottoressa Marino per avermi preceduto. Allora, gestione finanziaria, fondo di cassa all'1/1/2013 1.487.708,52, riscossione: 20.477.596,97; pagamenti: 20.599.511,45, per un fondo di cassa finale al 31/12/2013 pari a 1.365.794,04; residui attivi: 16.447.068,21; residui passivi: 15.600.184,74,

per un avanzo di amministrazione al 31/12/2013, pari a 2.212.677,51. Per quanto riguarda il rendiconto della gestione patrimoniale, sempre al 31/12 rileviamo: totale immobilizzazioni 51.581.714,59, totale attivo circolante: 16.714,631,22, per un totale dell'attivo pari a 68.317.506,31, conti d'ordine: 11.297.878,99. Passivo, patrimonio netto 44.641.980,63. Conferimenti: 14.680.663,83; debiti di finanziamento per mutui: 1.179.241,94; finanziamenti brevi termine: 121.838,80; debiti di funzionamento: 6.789.795,87; altri debiti: 590.904,68; per un totale debiti pari a 8.681.691,29. Ratei e riscontri 313.170,56 per un totale del passivo pari a 68.317.506,31. Conti d'ordine: 10.490.7096,08. Rendiconto della gestione economica. Proventi della gestione: 16.672,056,56; costi della gestione: 13.171.114,69; per un risultato della gestione pari a 3.500.941,87. Proventi e oneri da aziende speciali partecipate -3.628.430,76, proventi oneri finanziari -76.399,58; proventi oneri straordinari -151.769,90; per un risultato economico d'esercizio pari a -355.658,37. Quindi di approvare il rendiconto per l'anno finanziario 2013 e la relazione illustrativa come da deliberazione di Giunta Municipale numero 50 del 1° aprile 2014 con annessi allegati; di dare atto che dall'esame del conto non risultano motivi per elevare responsabilità a carico di amministratori e dei tesorieri; di disporre, dopo l'approvazione, il deposito del rendiconto per 30 giorni presso la Segreteria Comunale, dandone notizia al pubblico mediante avviso affisso per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio del Comune, affinché ogni cittadino possa prenderne visione e presentare, entro 15 giorni dal deposito eventuali reclami o osservazioni. Parere tecnico di regolarità contabile apposto dal sottoscritto favorevole. Andiamo alla Commissione: "L'anno 2014, il giorno 28, del mese di aprile, alle ore 11.25, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio Comunale, protocollo 11640, del 24 aprile 2014, si è riunita nella stanza dei capigruppo consiliari, la I Commissione Consiliare, per discutere sui seguenti argomenti". Il primo è l'argomento in questione: "Approvazione rendiconto di gestione anno 2013". Sono presenti i Consiglieri Montalto Salvatore, Vitello Desirè, Rumè Mafalda e Bruna Rosario. Sono presenti altresì il Dottor Zarbo e la Dottoressa Marino. Il Vice Presidente constatato e fatto constatare la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta, si passa alla trattazione del punto in questione. Relaziona il caposettore finanze, Dottore Zarbo, il quale espone in maniera esaustiva la proposta di cui al punto 1. Il Consigliere Montalto lamenta la assenza del Vice Sindaco Daniele Balistreri, nonché Assessore al bilancio, attesa la competenza specifica in materia, tranne che lo stesso non sia stato informato. Il Consigliere Bruna Rosario si astiene, in quanto non condivide il percorso politico – amministrativo dell'esecutivo. I restanti Consiglieri, in merito al punto 1, esprimono parere favorevole". L'organo di revisione si è espresso come segue: "Certifica la conformità dei dati del rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione. Esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2013, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tenere conto, già a partire dal corrente esercizio, delle seguenti osservazioni: tenuto conto della relazione del responsabile di servizio, di destinare l'eventuale applicazione di avanzo di Amministrazione disponibile, prevalentemente a copertura di potenziali passività in essere, per riconoscere quali debiti fuori bilancio, allorché se ne verificheranno eventualmente i presupposti; a tale proposito il Collegio si riserva di predisporre una dettagliata relazione sulle presunte esposizioni debitorie da inviare al Consiglio e alla Corte dei Conti. A proposito dei residui attivi di bilancio, riferiti in particolare alla TARSU si raccomanda di attenzionare la loro esigibilità in stretta collaborazione con l'agente per la riscossione. Pertanto l'ufficio preposto verificherà tutte le procedure esecutive, attivate dalla agente, al fine di potere riaccertare costantemente residui da riportare utilmente in bilancio. Tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione, le criticità e dei suggerimenti preposti si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013".

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prima di aprire la discussione, se l'Amministrazione vuole intervenire, ne ha facoltà.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Allora, dobbiamo considerare che l'anno scorso è stata una annata sostanzialmente governata per sei mesi dall'operato più che altro d'istituto, perché da una parte c'è stato il periodo del commissariamento, dall'altra parte, diciamo, poi gli attori protagonisti in quel momento non potevano che essere i funzionari e dobbiamo dire e rilevare il buon comportamento dell'Amministrazione complessivamente, quindi anche nel periodo di vacatio, perché se si va a vedere, sostanzialmente, quelle che sono le disponibilità di cassa rimangono costanti durante l'anno, quindi c'è tutto un comportamento che in realtà dimostra il buon andamento del governo del denaro e dell'equilibrio stesso del bilancio. Devo dire che, alla fine, ci viene consegnato un risultato che il fatto stesso che si tratta di un risultato in sé positivo e favorevole, in condizioni

diverse potremmo dire anche di contestarlo questa affermazione, perché significa che magari non si è speso tutto quanto era possibile spendere, ritengo, invece, che in queste condizioni e mi riferisco con questo a una serie di dati imprecisi da governare che abbiamo davanti a noi, che sono debiti di cui si parla, ritengo che, invece, cautelativamente è stato un risultato favorevole, cercando, naturalmente, di conservarlo a tutela dell'Ente. È chiara una cosa che l'Ente non può continuare a vivere a misura di: non so cosa mi può capitare, dell'incertezza; l'Ente deve cambiare pagina e, quindi, ritengo che molte di queste situazioni, relative a espropriazioni, relative a procedimenti aperti. Speriamo ora, proprio raggiungendo l'obiettivo di questo incarico che stiamo andando a dare del legale all'esterno, ci possa aiutare per concludere alcune vicende che sono aperte, con una assistenza permanente; perché chiudere le vicende aperte significa darci la possibilità di avere maggiori certezze nelle scelte che si vanno a fare con le disponibilità di bilancio; questo è il mio modesto parere sul risultato del 2013 e ritengo che il buonsenso del Consiglio dovrebbe prevalere anche nel senso di assumere un atteggiamento conservativo per quanto riguarda la stabilità nell'incertezza che c'è davanti a noi.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Sindaco. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Castronovo.

Il Consigliere CASTRONOVO Santoro

La mia più che altro è una domanda. Dottore Zarbo, da cosa scaturisce questo avanzo, cioè da cosa deriva?

Il Dottore ZARBO Rosario

Ovviamente l'avanzo scaturisce del fondo cassa al 31/12 a cui si aggiungono i residui attivi e a cui si detraggono i residui passivi. In soldoni, la cassa è numerario, quello che si conta in cassa: i residui attivi sono i potenziali crediti che l'Ente vanta nei confronti di terzi e i residui passivi sono i debiti, le obbligazioni giuridiche che l'Ente ha nei confronti di terzi; questa somma algebrica dà il risultato di amministrazione.

Il Consigliere CASTRONOVO Santoro

E da questa somma la Giunta, oppure l'Amministrazione, quale somma potrebbe usufruire per amministrare, ecco.

Il Dottore ZARBO Rosario

Allora, se noi guardiamo i conti del bilancio degli ultimi anni sono conti del bilancio che si sono tutti chiusi con un notevole avanzo e è da diverso tempo, diciamo così, una filosofia perseguita da tutte le Amministrazioni, non fosse altro che per la continuità, il riferimento sono stato io di questa filosofia, di, ovviamente, garantirci e, quindi, garantire l'Ente, di fronte a queste potenziali passività che, quindi, potrebbero prendere corpo e, quindi, manifestarsi allorché se ne verificerebbero in futuro, ovviamente, le condizioni, quindi manifestarsi come debito fuori bilancio...

Il Consigliere CASTRONOVO Santoro

Scusi, Dottore Zarbo, stiamo un po' girando su; una somma c'è sostanzialmente?

Il Dottore ZARBO Rosario

La somma c'è, solo che la disponibilità della somma è precauzionalmente stata, diciamo così, tenuta diversamente non utilizzata, appunto perché l'Ente ha perseguito la filosofia di cautelarsi eventualmente nei confronti di potenziali passività e, quindi, potenziali soccombenze.

Il Consigliere CASTRONOVO Santoro

Quindi, allora, mi sta dicendo che la colpa è della Amministrazione che non ha usato questi soldi per paura che capitasse qualcosa, un esempio lampante è quello di aspettare, di tenere sempre i dolcini sul ripiano alto della cucina, perché se, eventualmente, arriva qualcuno... ho capito.

Il Dottore ZARBO Rosario

No, no, scusatemi, qui in Consiglio Comunale io ho assistito a dei discorsi che già di per sé sono antitetici. Io qualche giorno fa sono stato chiamato a partecipare a una riunione, proprio in questa sala, che aveva come oggetto di discussione le potenziali passività e le potenziali esposizioni debitorie cui l'Ente poteva esposto, qualora, appunto, soccombente. Adesso si punta il dito su una Amministrazione (e non solo

questa, ma anche le precedenti) che prudenzialmente non ha utilizzato; comunque destinato l'avanzo in relazione a queste potenziali passività su cui bisogna vederci chiaro e bisogna vedere il da farsi.

Il Consigliere CASTRONOVO Santoro

Ho capito che a lei, diciamo, fa comodo questa...

Il Segretario Generale Dott.ssa GIGLIA Concetta

Consigliere...

Il Consigliere CASTRONOVO Santoro

Perché, sinceramente, siete troppo vaghi.

Il Segretario Generale Dott.ssa GIGLIA Concetta

Ci sono degli obblighi giuridici da parte del Consiglio Comunale, in capo al Consiglio Comunale, cioè decisioni della Corte dei Conti che dicono che per le passività, perché non stiamo parlando di debiti fuori bilancio, il problema è stato sollevato dai Revisori e voi avete convocato una conferenza di capigruppo, per le passività è necessario che l'Ente faccia una stima, quanto più possibile, e li ammortizzi, prevedendo un fondo in bilancio, per ammortizzare l'eventuale soccombenza in una lite e questo serve per garantire sempre e costantemente gli equilibri finanziari e questi sono i principi dal 53 al 56 - Dottore Zarbo, mi corregga, perché lei è più bravo di me, perché è un eccellente economista - dell'Osservatorio degli Enti Locali, che è vigilato dal Ministero dell'Interno. In questo senso vi sono varie pronunzie della Corte dei Conti. Quindi il senso della lettera dei Revisori, che non condivido quando parla giuridicamente di debiti fuori bilancio, perché non sono debiti, ma sono passività, quindi un regime giuridico diverso, è di adottare le precauzioni necessarie, precauzioni imposte dalla legge sia all'Amministrazione attiva, al Consiglio Comunale, a pena di evitare responsabilità contabili, perché oramai con il 174 siamo tati sotto il controllo diretto della Corte dei Conti, che è il controllo sul bilancio e, quindi, significa che ci dobbiamo adeguare. Quindi, l'Ente ha dovuto adottare queste misure in esecuzione di precisi obblighi giuridici. Mi scusi la precisazione, qua non ci sono né i dolcini, né niente; ma sono delle misure che si impongono per una corretta politica sul bilancio.

Il Dottore ZARBO Rosario

Il principio del buon padre di famiglia.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Sostanzialmente, Consigliere Castronovo, ci sono dei debiti presunti, ci sono delle cause in itinere, e se ne usciamo soccombenti è necessario avere un fondo in maniera prudenziale per assolvere...

Il Consigliere CASTRONOVO Santoro

Ma il mio intervento era più che altro a favore della Giunta perché ogni volta stringi, stringi la cinghia, quindi una Amministrazione amministra un po' nelle strette. Tutto qua. Volevo, da parte del Dottore Zarbo, un consiglio o una somma dove si può basare l'Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Sì, ma siccome la Corte dei Conti ha chiesto ai Revisori una relazione sulla situazione debitoria, non sono debiti certi, ma sono debiti presunti, però in maniera cautelativa è giusto creare un fondo.

Il Consigliere CASTRONOVO Santoro

Ho capito.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Catania.

Il Consigliere CATANIA Salvatore

Grazie, Presidente. Più che altro il mio intervento è rivolto all'Amministrazione per attenzionare, eventualmente, visto il periodo che se ne sta parlando abbastanza per quanto riguarda i debiti delle imprese che vantano nei confronti della Pubblica Amministrazione, qualora ci siano già debiti accertati e ci sia la possibilità, eventualmente, di poterli pagare, si potrebbe dare la possibilità a molte imprese, che hanno la

necessità di avere una boccata d'ossigeno, anche perché, giustamente loro a sua volta hanno contratto dei debiti per fare fronte alle proprie esigenze; quindi tenere conto di questo e potere mettere subito in pagamento questi debiti.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Consigliere Catania. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Castellino.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Grazie, Presidente. Volevo chiedere semplicemente alla Segretaria, se è legittima la presenza del Consigliere Meli, visto che aveva presentato un certificato medico. La ringrazio.

Il Segretario Generale Dott.ssa GIGLIA Concetta

Il Consigliere Meli, siccome è stato assente l'altro Consiglio e presumeva l'assenza di questo, ha voluto, con la sua richiesta, dire che la sua era una assenza giustificata e a tal fine ha allegato un certificato medico, perché voi sapete, e è già successo in questo Consiglio Comunale, che dopo tre assenze di qualcuno è stata dichiarata la decadenza perché è quello che prevede la norma, per evitare la decadenza si deve essere giustificati. Il Consigliere Meli non è un dipendente pubblico, è una carica onorifica, la definisce l'Ordinamento, e, quindi, ha ritenuto di partecipare, perché si è sentito così, solo il certificato valeva come giustificazione della scorsa volta e di questo Consiglio se sarebbe stato assente, perché queste assenze erano giustificate e non fanno cumulo ai fini delle tre assenze per la decadenza.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Va bene, Dottoressa Giglia. Se non ci sono altri interventi, passiamo direttamente al voto.

Il Sindaco AMATO Pasquale

In merito alla sottolineatura fatta dal Consigliere Catania rappresento e anche in parte vorrei, no dedurre, ma chiarire, come sta operando l'Amministrazione sulla base dell'intervento del Consigliere Castronovo. Per quanto riguarda proprio le ditte sono attenzionate da questo punto di vista, devo dire; c'è un fatto: che molto lo si gioca per evitare di mettere la cassa comunale in difficoltà e in questo dobbiamo anche ringraziare per l'impegno particolare del Dottore Zarbo, che senza strafare dà la priorità alle imprese, ma con l'occhio attento di verificare le disponibilità reali quali sono, alla giornata questo, al momento anche. Ci sono a volte défaillance dovute magari a non perfetta tempestività, ma di chi deve preparare tante volte gli atti e questo, naturalmente, è un altro tipo di nodo da sciogliere; ma per quanto riguarda la cassa l'atteggiamento è questo qui. Invece, limitatamente alla questione del Consigliere Castronovo, io ritengo che è evidente che ogni qualvolta c'è la possibilità di spenderle in un paese dove c'è sete, dove ci sono difficoltà, è una pazzia non spendere; però attenzione: ancora peggio è uccidere la struttura che dovrebbe essere governata. Allora si scegliere cautelativamente di proteggere la struttura comunale, dall'altra stiamo aspettando anche che questo momento di vacante che ci porta alla agenda 2014/2020 ci permetta di cominciare a fare nuovi passi per aspirare a risorse aggiuntive al territorio comunale, ma non possiamo dimenticarci che un grande sforzo dobbiamo fare per crearle le opportunità economiche; e su questo noi stiamo lavorando per quanto riguarda l'aspetto della ottimizzazione dell'efficientamento energetico per da una spesa certa, invece, creare economie e disponibilità e questo è un processo che stiamo facendo. Chiaramente da qui che si passa alle discrezioni teoriche, mi auguro, fra qualche mese, di arrivare a risultati che possono essere entusiasmanti; però ci stiamo sforzando per non toccare il Comune. Fino a quando non riusciamo a stabilire i debiti certi quali sono e, quindi, accelerare delle procedure e questo sarà fatto con le espropriazioni, attenzione, non soltanto con i debiti, che venga chiarito questo fatto, e con la chiusura del procedimento espropriativo. Perché fino a quando questo sarà sospeso l'incertezza rimarrà sempre viva. Ecco, il comportamento è questo: da una parte, per esempio, c'è la parte dell'efficientamento energetico, stiamo andando a fare tutta una serie di valutazioni sulla questione del cimitero, per vedere un po' per come andare a fare delle riquadrature per andare a fare investimenti lì. Terzo: siamo in attesa della autorizzazione del Ministero per quanto riguarda il parcheggio di Piazza Mazzini, ma lì le idee ce le abbiamo chiare, noi sottoporremo l'ipotesi della finanza di progetto, perché dobbiamo fornire e strutturare il centro storico di Palma di Montechiaro alla città, di parcheggi necessari, ma consapevoli che le risorse non dico vanno inventate, ma vanno trovate dove ci sono.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Sindaco. Ha chiesto di parlare l'Assessore Augugliaro.

L'Assessore AUGUGLIARO Dario

Rubo solo qualche minuto, però mi viene spontaneo fare questo intervento perché si allaccia il discorso energetico del Sindaco, con il conto consuntivo. Il discorso energetico che ha fatto il Sindaco, come forse molti di voi sapranno, si andrà a legare con la possibilità di accendere un fondo Jessica. Ebbene, dalla riunione che abbiamo avuto, ai fondi Jessica non possono accedere tutti, accedono solo quei Comuni che hanno i conti in ordine e Palma è uno di quei pochi Comuni a avere i conti in ordine. Oggi noi ci possiamo permettere di avere questo progetto ambizioso del risanamento energetico e dell'efficientamento energetico, soltanto perché ci possiamo permettere di partecipare e accedere a questi fondi e, quindi, mi sento in dovere di ringraziare il Dottore Zarbo per la sua oculatezza con la quale ha gestito i conti fino a oggi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei. Passiamo al voto: Barletta Margherita, sì; Ruffino, assente; Dicembre, no; Alotto, assente; Vitello, assente; Catania, sì; Vacca, sì; Inguanta, sì; Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, assente; Vinci, sì; Volpe, no; Meli, sì; Montalto, assente; Malluzzo, assente; Rumè, sì; Bruna, assente; Castellino, assente. 9 voti favorevoli, 2 contrari e 9 assenti. La proposta è accolta.

Richiamati integralmente gli interventi e la fonoregistrazione di cui al verbale C.C. n. 25 del 29.4.2014;

Entra in aula i consiglieri Castellino e Bruna – Presenti 13

Il Presidente ultimata la lettura pone ai voti la proposta di deliberazione.

Si allontanano i consiglieri Castellino e Bruna – Presenti 11

La votazione espressa per alzata e seduta con l'assistenza degli scrutatori dà il seguente esito:

Presenti	11	
Voti favorevoli	9	(Barletta,Catania,Vacca,Inguanta,Messinese,Castronovo, Vinci, Meli, Rumè)
Voti contrari	2	(Dicembre, Volpe)
Assenti	9	

Il Presidente visto l'esito della superiore votazione proclama il risultato mediante il quale il

Consiglio Comunale

Vista la proposta di deliberazione;

Visti i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei servizi per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile;

Visto il parere dei Revisori dei Conti ;

Visto il verbale della Commissione competente;

Vista la superiore votazione;

Delibera

di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto" Approvazione rendiconto sdi gestione esercizio finanziario 2013"

Verbale 5

L'anno duecentotredici il giorno 28 del mese di aprile, all'ora 11,25 a seguito convocazione del Presidente del Consiglio comunale prot. n. 11640 del 24-04-2024, si è riunita nella stanza del consiglio comunale la 1^a commissione comunale per discutere sui seguenti argomenti:

- 1) Approvazione rendiconto di gestione anno 2023
- 2) Imposta unica comunale (IUC) componente TARI. Determinazione numero rate, scadenze e ripartizione 2024.

Sono presenti i consiglieri Montalto Salvatore, Vitello Cesare, Nanni Ugo e Bruno Romano, sono presenti altresì il Sr. Porto e la Dott.ssa Maria. Il Vice presidente constata e fida l'esistenza della presenza del numero legale e dichiara valida la seduta.

Si passa alla trattazione del 1^o punto all'ordine del giorno.

Prende il Sr. Porto, Assessore Finanze di Roma, il quale espone in maniera esecutiva la proposta di cui al punto (1).

Il consigliere Montalto lamenta l'assenza del Vice Sindaco Daniele Bahinzi nonché assente al Sindaco altresì la competenza specifica in materia finanza che lo stesso non sia stato informato.

Il consigliere Bruno Romano si astiene in quanto non condividi il percorso politico amministrativo dell'esecutivo.

I restanti consiglieri in merito al punto 1 esprimono parere favorevole.

Si illustra il 2^o punto all'ordine del giorno, espone la proposta il Sr. Porto, Assessore Affari Tributarie, il quale manifesta la necessità di ~~approvare la proposta di cui~~ ^{la commissione} mettere in discussione il tutto in merito all'anno precedente e quindi ~~si~~ approvare la proposta di ratificazione della legge sui rifiuti.

Il consigliere Bruno Romano si astiene, gli altri consiglieri esprimono parere favorevole.

I consiglieri
Cesare Vitello
Ugo Nanni
Salvatore Montalto
Cesare Vitello
Ugo Nanni
Salvatore Montalto
Cesare Vitello
Ugo Nanni
Salvatore Montalto

Il presidente
Montalto Cesare

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Messinese Salvatore

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Barletta Margherita

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa C. Giglia

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il 16.5.2014

Defissa il 3.6.2014

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno 16.5.2014, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 26.5.2014, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

